ANNO XXVII. Lunedì, 9 Febbraio 1874 N. 40.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

ANNO SEMESTRE TRIMESTRE

Roma e provincie del Regno . L. 32 — L. 17 — L. 9 —
Svizzera . . . . . » 40 — » 24 — » 16 —
Francia . . . . . » 58 — » 30 — » 16 —
Austria e Germania . . . . . » 50 — » 29 — » 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa . . . . . » 70 — » 37 — » 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico . . » 80 — » 45 — » 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I ritardi e cambiamenti d'indirizzo devono aver sede la fascia o sotto cui si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cent. 30 così per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 60.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rose, N. 12, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENZIA HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 24. A Londra, DALBY, DAVIES ET CHARLTON, 8, Red Lion Court, Fleet Street.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità Strada in A. TALBOIA, via Cassiodoro, vicolo del Puzzo, N. 34 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo ostensivi 50 cent. per linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

Roma, 8 Febbraio

BOLLETTINO POLITICO

Il *Vaterland*, giornale clericale di Vienna, nomina che l'episcopato boemo, seguendo l'esempio dei suoi colleghi di Linz, Bressanone e Sackau, ha in mente di spedire centro l'abrogazione delle leggi confessionali per parte del Parlamento austriaco. Se finora ciò non è avvenuto, soggiunge il *Vaterland*, si è perchè in Boemia si vuole « mobilizzare ampiamente » la protesta. In quale, mi credimmo, non vogliamo un voto favorevole nè accrescere d'un voto l'opposizione.

Un autografo importante all'arcivescovo Batteri, presidente della Commissione per l'esposizione universale, disciolta in Commissione stessa, esprimendo la sua piena soddisfazione per l'opera da essa compiuta. Le singole Commissioni provinciali si sono già sciolte quasi tutte.

La protesta degli altramontani provinciani contro la discussione che dovrà cominciare il 5 corrente alla Camera dei deputati sui progetti di legge ecclesiastico non ha avuto fortuna; sotto l'impressione dell'arresto di monsignor Loschevski il centro non si è sentito preparato ad una discussione sì grave, e per ciò venne aggiornata a quindici.

L'organo del partito è arrestato. Il *Mercure Pecuniarsk*, venne fuori martedì listato di nero, ed in capo al giornale aveva il seguente grido di dolore: « E tutto! Ciò che preservammo da lungo tempo, ciò che da due mesi abbiamo temuto si è avverato! Questa mattina, alle 4, il nostro reverendissimo arcivescovo è stato arrestato e trasferito altrove. Egli riunse solo nelle mani di coloro che lo fecero prigioniero. Appunto quest'oggi, nelle nostre chiese, si celebrò solennemente della preghiera al Monte Olivèto. Quale mirabile disposizione divina! Il nostro arcivescovo ha adempiuto alla sua missione: egli ha preservato la sua diocesi. Ora incomincia il nostro dovere. In primo luogo, obbedendo all'espresso e ripetuto invito del grande pontefice, dobbiamo ora ci ha tolto, conserviamo una dignitosa tranquillità cristiana com'è dovere di gioiero che sentono e sanno adempire ai loro sacri e crescenti doveri. Quindi obbedirono con zelo e fermezza all'autorità ecclesiastica, che rappresenterà il nostro « venerando arcivescovo. »

Per ora non si sa nulla di altri provvedimenti di rigore ma il più compromesso pel suo contegno ostile alle leggi ecclesiastiche, dopo l'arcivescovo di Posen, è quello di Colonia.

Diamo più oltre il discorso di apertura del *Reichstag* germanico.

Ermo presenti alla salita di apertura circa 150 deputati. Il paese elettivo alle assicurazioni di pace venne accolto con applausi. Filsslo propose un triplice evviva all'imperatore. Mancavano i deputati del centro ed i socialisti. Il signor di Bonin (che ha 80 anni) tenne la presidenza per ragione d'età e dichiarò aperta la sessione.

Il risultato delle elezioni supplementari in taluni collegi della Germania e nell'Alsazia-Lorena non sembra sorprendere nè addolorare gran fatto i giornali liberali prussiani. La *Gazzetta di Spener* ha un articolo in cui distingue nel *Reichstag* due grandi parti, una, *conservatrice* (i nazionali-liberali, progressisti, partito dell'impero, ecc.), l'altra *centrifuga*, formata dai clericali, socialisti, polacchi, danesi, ecc. Dopo aver calcolato approssimativamente che il partito liberale è favorevole all'impero è in numero di gran lunga maggiore di quello degli avversari, la *Gazzetta* soggiunge che tutti sono ugualmente necessari, gli uni ad edificare, gli altri a combattere, ma perchè il partito liberale possa compiere i progressi che è in lui si attribuisce è necessaria la maggior compattezza e disciplina altrimenti tutto può esser rimesso in quistione.

La quistione che per tanti giorni occupò le autorità e la stampa svizzera è finalmente risolta. L'eggella Assemblea federale firmarono il trattato di Vienna, non venne fatto da uno svizzero; l'istigatore ne fu un ingiese e l'abate Deforny fratanto ha la compiacenza di fare il vicario di diffondere l'appello, cioè l'abate Collet; ma questi pure era franchese, per cui il governo federale si limitò ad espellerlo dalla Svizzera. Così rimane pienamente dimostrato che l'autore di un documento concidendo dal governo e dalla maggior parte della popolazione elvetica come un atto di tradimento ed un attentato alla indipendenza patria, non fu già l'opera di svizzeri ma di stranieri che occupono di turbare ed agitare la tranquillità politica e religiosa goduta sinora nella Confederazione.

Un dispaccio da Londra ci annunzia che il clericale Gladstone ha dato le sue dimissioni, seguendo l'esempio del signor Disraeli nel 1868. Però crediamo questa voce ancora prematura; sinora a conoscenza abbiamo il risultato di 484 elezioni e benchè ormai i liberali siano rassegnati ad essere in minoranza nella nuova Camera, potrebbe darsi che nelle altre elezioni battute da fare il equilibrio si ristabilisca in favore dei liberali. Finora i conservatori hanno 23 voti più dei liberali, ma è da notarsi che incominciando da questi ultimi, Peel, Forster, ecc. tutti membri principali del partito liberale riuscirono eletti senza opposizione.

Il *meeting* clericale tenuto ieri sotto la presidenza del duca di Norfolk, dimostra quello che del resto già si sapeva, cioè che il partito clericale è fortemente organizzato anche in Inghilterra e che se per ora è limitato a manifestare le sue simpatie all'estero, non tarderà però a lavorare seriamente all'interno, e non per stabilire il suo predominio anche in Inghilterra, almeno per acquistare maggior influenza, collegandosi al partito conservatore, le cui speranze di giungere al potere sono ora di nuovo momentate. Ed anche in questa strategia si fa più manifesta la verità che i clericali formano un partito politico, poichè in fatto di libertà religiosa essi vogliono nel sig. Gladstone della guarentige più sicure e efficaci.

I giornali francesi del 6, che abbiamo sott'occhio, non ci accennano che del discorso pronunziato dal maresciallo Mac Mahon in risposta a quello del presidente del tribunale civile della Senna.

In generale i commenti della stampa confermano la prima impressione prodotta dalle dichiarazioni del presidente e la interpretazione ad esse data come di un avvicinamento al partito legittimista.

Un dispaccio da Versailles ci fa sapere che i più fanatici campioni di quel partito, persuasi che lo stato occulto non può ancora ricevere più lalleria, abbandonano l'intendimento di combattere a visiera alzata e di proporre formalmente all'Assemblea il ristabilimento della monarchia, concedendo però al maresciallo Mac-Mahon la dignità di luogotenente generale del regno per sette anni.

Le parole del presidente della repubblica bisognerà, non è naturale, alla sinistra ed al centro sinistro ed offrirono argomento a nuovi attacchi della stampa che segnano le idee dell'estrema destra.

Il *Monde*, per esempio, domanda come mai la destra potrebbe non far opposizione se, smaturando il carattere provvisorio del regime sattuale, si volesse procedere un governo repubblicano definitivo, e l'*Union* respinge un'interpretazione la quale tradurebbe il sottinteso in un bando infinito al conte il Chambord.

Il *Francais*, crotato organo del duca de Broglie, mostra qualche preoccupazione dell'impressione prodotta nei circoli della destra dalle parole del presidente e cerca attenuarne l'importanza, affermando che tutti i membri del ministero sono perfettamente d'accordo e possono nello stato attuale delle cose, cercare il suo punto d'appoggio all'infuori del terreno del 24 maggio e del 10 novembre.

Il *Francais* vuol rispondere così a quei giornali che nelle dichiarazioni del maresciallo videro l'idea d'una evoluzione del gabinetto verso i centri. Potrebbe darsi però che la risposta del *Francais* esprimesse solo i desideri e le idee del duca de Broglie, e questo dubbio è autorizzato anche da una osservazione che il *Tempo* fa colle seguenti parole: « La politica doppia del vice-presidente del Consiglio è stata messa fuor di servizio dalle leali dichiarazioni del capo dello Stato. »

LA TASSA SUGLI ALCOOL

Come è noto il ministro delle finanze ha presentato un progetto di legge che muta la misura e il metodo di percezione della tassa sugli alcool. La Relazione del ministro è accompagnata da uno studio accurato dell'ingegnere Proukmayer, il quale ha esaminato questo tema difficile in Germania ed in Austria ed ha proposto all'Amministrazione delle gabelle i metodi per rendere più giusta e fondata la tassa.

Noi consentiamo nella proposta del ministro, nè crediamo che essa non possa essere posta in atto nel 1874, bensì soltanto nell'anno successivo. Il progetto determina che debbano cessare le convenzioni particolari e i contratti di abbonamento stipulati fra la Direzione generale delle gabelle e le fabbriche dell'alcool. La maggior parte di questi contratti, e certamente i più importanti, spira alla fine del 1875. Ora la legge nuova rompe quest patti e prima del loro termine legale mula profondamente ed intimamente la tasse. Quali sono gli effetti di questa modificazione? Noi li notiamo nel seguente prospetto, premettendo in esame le principali fabbriche di alcool esistenti in Italia e facendo notare che la tassa è stata calcolata sulla base di 25 giorni di lavoro per mese:

Classe	Capacità giornaliera	Quantità di alcool che ciascuna fabbrica può ridurre giornalmente a 1 e 4 del primo prodotto	Tassa attuale	Tassa nuova
Classe 1ª	30.625	26	11.000	11.000
	47.984	40	17.250	17.250
	124.200	104	44.850	44.850
	87.781	73	31.115	31.115
	49.791	41	17.250	17.250
	200.000	166	72.000	72.000
	30.000	25	10.800	10.800
Classe 2ª	11.420	9	11.420	9.513
	12.000	10	12.000	10.000
	24.911	20	24.911	20.759
Classe 3ª	3.000	2	3.000	1.440

La fabbrica del Sasso di Milano, che è la maggiore, raddoppierebbe la tassa; in Reg guadagnerebbe quasi il doppio, ma soffrirebbe una forte diminuzione; e, quando Egg si fece esitare un dente, Chang non ebbe più male. Così ebbero alcune volte da soffrire di diarrea tutti e due insieme, e altre volte ne soffrasse uno solo dei due.

Non si riuscì a riconoscere la presenza di nessun grosso ramo vasale, e segnatamente di nessun'arteria di un certo volume nel cordone: si può quindi argomentare che i fenomeni patologici fossero dovuti a sole comunicazioni di vasi capillari. Il dottore Simpson, per provare questi rapporti capillari, fece una prova sul due fratelli: egli fece prendere ad Egg un po' di iodure di potassio in una bevanda, e due ore dopo analizzò diligentemente l'orina ancora di tutti e due: quella di Egg mostrò colla prova dell'amido una intensa colorazione caratteristica; quella di Chang invece no mostrò solo un leggerissimo indizio. Per la grande sensibilità di questa prova, e per la circostanza che anche una minima quantità di iodio nell'orina dà luogo alla consueta reazione, egli dichiarò eserci una scarsa comunicazione capillare di due sistemi vasali attraverso al cordone di unione.

I due fratelli si rassomigliavano moltissimo, e lo loro faccie, modellate sulla stessa impronta, esprimevano indole ottima; non avevano sembiance che promettessero un ingegno straordinario, nè neppure ottuso, e non si scorgeva in essi quasi l'origine classe, sebbene il loro angolo esteriore palpebrale sembrasse diretto alquanto obliquamente in basso; vestivano all'europea e portavano corti i capelli; parlavano bene l'inglese, pronunziandolo all'americana, ed apparivano per lo sguazzo e pel sembiante quella del De Simone pagliacchino ancor più, tutto rammentebrano adevolmente il loro tributo al Tesoro. Ciò mostra la efficacia e la precisione dei calcoli ministeriali.

Ma è conveniente portarvere così d'improvviso tutte quelle fabbriche nelle quali si raccoglie il nerbo dell'industria degli spiriti in Italia? Nel 1870 ebbe a soffrire una dura prova per effetto della tasse sul macinato, la cui applicazione fu precipitosamente introdotta dal Sella: ora, temperamento l'azione coi contrasti d'abbonamento, le fu concedulo di applicarsi nelle maggiori fabbriche, le quali, costrette dalla gravità stessa del balzello, si sono accinte a migliorare i loro congegni e i metodi della distillazione. E non lecito scompigliarle a mezzo via mentre compione l'ammortamento delle spese fatte per ampliarsi, per rinnovare i loro processi, ed hanno i loro contratti in corso per somministrazione degli spiriti per la quale patinita per abbonamento?

Perchè ad ogni anno il Governo e il Parlamento devono turbare le previsioni più certe e i calcoli meglio ponderati degli industriali?

Consentiamo col ministro che il metodo degli abbonamenti è cattivo, che genera lo peggiori inegguaglianze e riesce sempre a danno dello Stato e a beneficio dei contribuenti. Conveniamo pure con lui che i nuovi studi e la nuova inchiesta sull'ordinamento di questa tasse tolgono la ragione degli abbonamenti, perchè si è tracciato un metodo più conveniente per l'accertamento della tassa. Ma non per questo mula l'obbligo nello Stato di mantenere le sue promesse, la Relazione del ministro ragiona con grande sottigliezza intorno a questo tema delicato, e si industria a dimostrare che lo Stato si è serbata la facoltà di mutare il metodo di riscossione anche durante gli abbonamenti, cioè di compurli. Noi ne dubitiamo; ma se lo Stato ha il diritto di farlo, deve usare di questo diritto? Se un fabbricante, per vincere la concorrenza accanita delle fabbriche alemanne ed acquistare una numerosa clientela, ha fatto di conseguenza dell'alcool a un prezzo ragionevole mite, come potrà rispondere ai suoi impegni se la tasse su cui faceva assegnamento nel costo di produzione gli raddoppia d'improvviso? E spuo che lo Stato si comporti in tal guisa, assumendo sulle alcune indennità?

Noi raccomandiamo queste gravi considerazioni all'onorevole ministro di finanza; e ci pare che facilmente egli potrà concordare la riforma della tassa colle esigenze dell'equità.

pfuttosto americani che non asiatici; loro modi erano di persone bene educate, e passeggiavano con molta calma e semplicità. Il loro costituzione era eccellente. Egg, sempre alla destra del fratello, era alta ventisei millimetri più di esso e, nella loro posizione laterale, faceva, a chi guardava entrambi, l'effetto illusorio d'essere anche più alto. Quando stavano ritti e a sedere, i due fratelli tenevano il rispettivo braccio interno disteso il dorso; ma, quando mangiavano, lotti e due adoperavano anche le mani, portate in avanti col braccio corrispondente. Un esame ispettivo dei primi loro anni le due braccia esterne erano più deboli e più piccole delle interne; più tardi si fecero in pari modo grosse e forti; ai nostri giorni la due gambe esterne sempre più no più grosse delle interne.

Nella stazione essi si appoggiavano preferibilmente sulle gambe esterne. Quando camminavano, tenevan sempre lo stesso ordine: Chang partiva sempre colla gamba destra, Egg gli teneva dietro colla sinistra, e camminavano così a braccio di cordone permettova loro, colla sua estensione, di prendere una posizione quasi laterale. In seguito a questa posizione la metà esterna del loro corpo era resto più convessa dell'interna, la quale, per la continuata contiguità, diveniva quasi piana.

Gli occhi dei due fratelli si mostravano in singolare contrasto collo loro gambe: mentre di quegli, come è detto sopra, le esterne erano più forti e erisopra, le esterne erano più forti e erisviluppate, gli occhi interni, il sinistro di Egg e il destro di Chang, avevano una forza visiva assai migliore degli esterni, cosicchè quando Egg chiudeva l'occhio sinistro e Chang l'occhio destro, non eoni potevano distinguere gli oggetti. Invece, quella del De Simone pagliacchino ancor più, tutto rammentebrano adevolmente il loro tributo al Tesoro ed i fabbricanti. Un anno di tempo è necessario per preparare i regolamenti e le istruzioni; e forse dovrebbe modo al ministro di far studiare più a fondo se in Germania non esista un'altra tassa, quale per esempio del meccanici attivi a seguare esattamente la quantità e la forza del liquido distillato. Ci si assicura che il governo russo abbia deliberato di sbarparli nelle fabbriche degli alcool. Sarebbe un *contatore dell'industria degli spiriti*; e avrebbe minori difficoltà ed ostacoli a vincere pel campo più ristretto delle sue applicazioni.

LA CIRCOLAZIONE CARTACEA NEGLI STATI UNITI

II.

(Corrispondenza parte dell'Ormone)

New-York, 24 gennaio.

Primo e massimo vantaggio che derivò dall'impianto della nuova circolazione, quale ve lo descrissi nella mia precedente, consiste nel carattere di unità nazionale dato a tutta la moneta che cangia degli scambi. Fu questa un'altra splendida vittoria riportata da quei grandi partiti nazionali che, nato da quelle origini della politica, per quasi un secolo si sforzò di stabilire, nell'indipendenza e nell'unione delle antiche colonie inglesi dell'America, un potente nazione, retta nell'unità delle sue istituzioni fondamentali, benchè divisa e libera nelle sue varie parti organiche in tutte che non contrastasse al sono generale. E il partito che nelle sue origini ebbe il nome di federale, e che più tardi si chiamò repubblicano per distinguersi dal partito avversario, che negli incunabili della repubblica si appellò repubblicano, e più tardi si battezzò col nome di democratico. Per quest'ultimo le colonie erano legate come individui indipendenti e sovrane, legate insieme da un patto per uno scopo comune, fuori di cui il governo centrale non aveva più alcuna autorità; e per questo infatti non altro che il loro agente, che esse potevano disnettare a proprio talento, usandosi o separandosi come meglio loro piaceva. Secondo del proprii interessi e della propria tendenze. Lottarono fieramente i due partiti l'uno contro l'altro nel campo della politica e tutta la storia degli Stati Uniti dalle sue origini ci raggira sugli eventi prodotti da quella lotta. Incominciata nel 1776, quando le colonie proclamavano la loro indipendenza dalla Corona d'inghilterra, quella lotta era

Potrebbe nacconsentire che la legge non andasse in vigore che al primo giorno del 1875; e, poichè i principali abbonamenti terminano alla fine di quell'anno, il male si dividerebbe pe metà fra il Tesoro ed i fabbricanti. Un anno di tempo è necessario per preparare i regolamenti e le istruzioni; e forse dovrebbe modo al ministro di far studiare più a fondo se in Germania non esista un'altra tassa, quale per esempio del meccanici attivi a seguare esattamente la quantità e la forza del liquido distillato. Ci si assicura che il governo russo abbia deliberato di sbarparli nelle fabbriche degli alcool. Sarebbe un *contatore dell'industria degli spiriti*; e avrebbe minori difficoltà ed ostacoli a vincere pel campo più ristretto delle sue applicazioni.

APPENDICE

I FRATELLI SIAMESI

I fratelli Siamesi sono morti. Essi hanno occupato, dalla loro fraternità, tutto e un dipresso, dal suo principio fino ad oggi, il corrente secolo, ed ora la loro morte, sulle ali del telegrafo (ello classico), fa il giro di tutto il mondo più o meno incivilito.

Sono nati nel 1811 in Siam, paese delle meraviglie, dove si tributano agli elefanti bianchi onori più grandi che non ai sovrani, sebbene in fatto d'onore si sovrani l'Asia sia sempre stata e sia anche oggi la terra promessa.

Il padre dei fratelli Siamesi era un emigrato cinese, la madre era di Siam: questa era al suo quinto parto: aveva prima normalmente partorito quattro figliuoli senza nessuna particolarità affatto.

I due fratelli in quistione nacquero attaccati l'uno all'altro per la regione faccia, petto contro petto, ventre contro ventre, indissolubilmente uniti da un cordone così corto, che dapprima non potevano affatto mutare la posizione reciproca. Col crescere, trovando incomodissima tale posizione, pensero a tirarsi il legame uno da una parte e l'altro dall'altra, ed a forza di trazioni su di sono riusciremo ad allungarlo tanto da renderci possibile una situazione quasi laterale. Essi narravano, in prove della originaria flessibilità ed estensibilità del cordone, che furono in condizione fino al sedicesimo anno di potersi toccare le labbra i piedi dell'altro, ciò che facevano sovenli per proprio ed altrui sollazzo.

I due fratelli, adulti, in piedi, stavano in modo che la parte inferiore interna del loro corpi faceva in avanti un angolo rientrante di 30 gradi. Essi non potevano reciprocamente discostarsi oltre, senza che quel loro cordone di unione dalla porzione terminale dello sterno dell'uno ed impiantandosi nella regione corrispondente dell'altro. Il cordone, sopraminato dai più segnalati medici, chirurghi e naturalisti dei due continenti, apparve rotondo, piuttosto resistente, di una lunghezza di circa otto pollici e mezzo centimetri di diametro, di diritto centimetri di circonferenza nella parte media, ed alla sua origine di venti o ventidue centimetri. Presso quella origine, sul petto, il braccio d'un uomo, questo cordone mostrava alla sua superficie inferiore, o nel punto mediano, il bellico comune ad entrambi i gemelli, regnando in ciascuno di essi un sito corrispondente allo spazio fra la scrobicolo ed il rudimento del corno ombelicale.

La morte dei fratelli Siamesi, e la sezione cadaverica che certamente ne sarà stata fatta o di cui non tarderemo a conoscere i risultamenti, diranno ora appunto di qual natura fosse anatomicamente questo singolare legame che li teneva uniti.

Nulla può dirsi ora sopra alcuna contusione duro ma flessibile, offrirante nelle varie sue fasi diversi gradi di consistenza, secondo i tessuti sotto la pelle. La sua faccia superiore era la più dura, trovandosi quivi le appendici esiformi dei due individui, distaccantisi dallo sterno ad angolo quasi retto e dirigentisi l'una verso l'altra, senza però comunicarsi, giacchè quando i due fratelli si allontanavano tutto quello che loro era possibile, l'apice della dia si poteva intromettere fra l'apice delle medesime, risultandone una sorta di scheletro probabilmente rinforzato da alcune circostanti cartilagini ossificate. La parte inferiore invece era flessibile e molle al tatto, elastica come l'integumento che copre un'ernia, e verosimile, quando uno dei due fratelli desiva, ci sentiva l'estrare di un'ansa intestinale nell'interno del cordone, quindi uno spazio vuoto del medesimo, prolungamento in un diverticolo del peritoneo dei due individui.

L'intreccio nervoso anastomatico attraverso al cordone non dava segno di sè bene rilevante: quindi si poteva, a notte, dopo appunto nel suo mezzo, i due fratelli sentivano il contatto, ciascuno nella metà che gli appartenevano e ciò toccare dentro un centimetro oltre il mezzo, sentiva il contatto soltanto quello dei due fratelli cui appartenevala la metà toccata.

Non più importanti sembrano i rapporti del sistema sanguigno, e la dipendenza in essi degli organi della circolazione.

I due fratelli (uno dei quali si chiamava Chang e l'altro Eng, mentre il cognome comune ad entrambi era Bunker) godettero di buona salute per tutto il corso della loro vita; ma tuttavia non andarono immuni da qualche malattia. Ora, tutte le volte che si trattò di quelle tali malattie che, secondo i medici, vengono essere ribelle al sangue, essi ne furon colpiti contemporaneamente. Così ebbero entrambi insieme la varicella ed il morbillo; entrambi ebbero febbri periodiche, ed i tre studi ricorrevano nello stesso tempo: le altre malattie, invece, che non appartivano in relazione diretta d'origine col sistema vascolare, colpivano l'uno, insomne l'altro. Così fu vedute in particolar modo nella odontalgia. Chang ebbe a lagnarsi son un certo dispetto di non aver trovato compassione

prosegnita da anche le parti; spesto colle facile passione politica e sempre con altrettanta vicende, fino a che vesiva chiesa portò giorni sono colla disfatta di quella ribollione, che ora stata nel Sud istigata dalle tendenze democratiche in servizio di un'aristocrazia orgogliosa e ignorante, che nella schiavitù della razza Africana trovava in quegli Stati forza ed alimento. Il termine glorioso di quella lotta compiraci nel 1865, undici anni prima che sorgesse l'anno 1876, in cui giorno del primo centenario dell'indipendenza nazionale.

La questione monetaria è sì strettamente legata colla storia degli Stati-Uniti, che giovera dare un cenno di quella lunga lotta nel campo intricato della circolazione, potranno così i lettori seguire gli spostamenti degli interessi da questo paese in una parte si importante della pubblica economia, non che gli sforzi che dovra compiere nel giorno si primo sistema di circolazione nazionale, che forma il soggetto del mio studio. Messa da banda la carta-moneta, creata in un nei tempi eccezionali, fluttuo un conno del mezzi a quali appigliarsi il Congresso nella guerra dell'indipendenza per far fronte ai bisogni straordinari che opprimevano il paese.

Eli già i non avendo a mano denaro sonante i padri della patria, come i padri di tante altre patrie, si appigliarono alle carte, senza sospettare di una base abbastanza larga di specie metallica. A grado a grado, il Congresso emetteva 200 milioni di dollari, e a misura che seguiva ne quelli tra creditori e prezzi d'ogni cosa, le opere di mano e i salari, e i bisogni si facevano ogni giorno più gravi e più urgenti, l'America in questo punto, come pur tanti altri rigurardi, precede di vari anni in Francia nell'esperienza degli assegnati; e come la Francia, ne raccolse gli stessi frutti.

I biglietti andarono scadendo ogni di più dal lor valore; più si salvarti valsero le dichiarazioni del Congresso che proclamava traditori della patria coloro che li rifiutassero. Al fine del 1779 per aver un dollaro si ore dovevato darne mille in carta: un pranzo ordinario costava duecento dollari. Lo scilimento della carta profondo tanto al basso che Farmata federale fini per rigettarla come carpano di nessun valore.

A porre un argine a tanta sciagura, sorgea dalla rivoluzione un giovine patriota, che dovea poi apparire si eminente nella storia di quel paese. Era questi Alessandro Hamilton di New-York, che all'età di 19 anni si era già distinto nell'ecercito in qualità di capitano d'artiglieria. Due anni dopo le trovamo aiutante di campo di Washington, comandante generale dell'armata federale. Compiuto a quel grande nel disastri e nelle glorie della guerra, il giovine ufficiale si era formato a quella scuola, in cui il genio militare era illustrato dall'eminenza delle virtù cittadine. Intimato di Washington come figlio, di Washington divenne il consigliare fedele e l'esecutore più fidato de' suoi comandi. Di ivi ora Hamilton vera dato agli Stati-Uniti legge e delle istituzioni inglesi, dando special cura alla studio delle finanze di quella nazione. Colpito con dai disastri della patria, sulli ignoto, pria dovere decidere della una vita o della sua morte, egli, nel 1780, all'età di 23 anni, scrivea una lettera a Roberto Morris, uno dei membri più influenti del Congresso, nella cui poco dipoi prese la direzione delle finanze federali, sottomettendogli un piano, che tenne una opinione, avrebbe almeno in parte rimediato all'impotenza finanziaria in cui il paese stava deperendo. Indicate le cause che avrano portato lo svilimento dei biglietti della Stato, e dimostrata la necessità di un impresitto all'estero, Hamilton proponea lo stabilimento di una Banca che dovesse farsi depositaria del danaro ricavato dall'imprestito, per modo che questo diventasse la base permanente di una circolazione cartacea, che avesse il carattere di valore stimabile.

Fondare il credito dello Stato, diceva egli, sugli interessi privati dei capitalisti, sugli accorti il metodo unico e sicuro per rialzare le finanze. Stabilita dunque una Banca che sia l'agente fiscale del governo, fate un imprestito all'estero, se vi è possibile, e depositate il danaro nella Banca; invitate i capitalisti a pigliare metà delle azioni; il governo prenda l'altra metà e divida coi capitalisti la metà del profitti.

Licenziate quindi la Banca ad emettere biglietti in giusta proporzione del capitale sottoscritto, del denaro dell'imprestito e dei prodotti delle tasse. Per tal modo la Banca, gli azionisti, i possessori dei biglietti, tutti avranno un interesse a sostenere il governo e il credito dello Stato. Ne trarrà vantaggio tutto il paese, perchè gli avre'e dato allora una circolazione abbastanza sicura.

Il Morris non accettava che in parte e in una scala assai piccola il piano dell'Hamilton: diventato capo della finanze nel seguente anno, proponeva al Congresso l'istituzione di una Banca nazionale, fondata parte sulle idee del giovine ufficiale e parte su concetti proprii. Appoggiato al progetto la forza e violenta; i democratici lo denunziavano ostinentemente contrario agli spiriti della democrazia e proclamavano che non il governo fosse fatto per banchieri, l'ufficio di creare istituti banearii, sibbene alle Legislature locali. Era lo spirito della lotta, e a cui sopra accenai, che insorgeva contro ogni progresso, tendesse a unificare il paese sotto l'egida di un governo forte ad un tempo e libero di quella libertà sana e feconda del buse. Alfine il partito della Banca ebbe il sopravento, ed essa venira stabilita nel 1782 a Filadelfia, in allora la sede del governo, sotto il nome di Banca dell'America Settentrionale, la prima Banca infatti che sorgesse in questo continente. Il capitale fu stabilito in 400.000 dollari, di cui 80 mila presero azioni per due terzi. La sfiducia però della carta-moneta era tale, che i capitalisti mancavano alla sottrizione, e non fu che dal tardo, quando la Banca in un anno di esercizio dichiaro un dividendo del 16 per cento, che il denaro cominciò ad affluire, e in breve tempo si potè accrescere il capitale sociale fino a 2 milioni.

Ma il Morris, come notai, non aveva accettato tutte le proposte dell'Hamilton, ne aveva potuto eseguire l'imprestito nelle condizioni richieste. Benchè i biglietti della Banca dell'America Settentrionale fossero redimibili in oro ed argento, la specie metallica era scarsa e dovevasi a grado a grado raccogliere dal Tesori delle colonie, che ne erano tutt'altro che ben fornite. Egli fu nel tanto nel 1786 che, sulla proposta di Jefferson, il Congresso introduceva il sistema decimale nel conio delle monete e stabiliva una zecca in Filadelfia, alla quale uscivano nell'anno seguente trecento tomellate di soldi in rame.

V. Botta.

L'APERTURA DEL REICHSTAG

Ecco il discorso del Trono nel quale il principe di Bismark aperse il Reichstag germanico:

Onorevoli signori!

Sua Maestà l'imperatore si è degnata accettare, e darvi il benvenute in nome suo e dei governi confederati, al principio del seconde periodo legislative. Deve quindi obbedire al suo augusto ordine e invitarvi, manifestando il vivo desiderio del suo augusto signore, per non essere costretto a S. M. quest'ogli, di salutare personalmente il Reichstag nella sua nuova costituzione.

I lavori dello scorso periodo legislativo si riferiscono a quasi tutte le parti organiche delle condizioni risultanti dalla nuova organizzazione politica della Germania dopo la guerra. Questo organismo è ormai coronato nella sua parte principale. La cessazione della legislazione fra il Nord ed il Sud della nostra patria è stata posta in pratica quasi senza eccezione in tutte le materie che prima della fondazione dell'impero erano trattate come comuni alla Confederazione. L'economia finanziaria conservano ordinata in base alla Costituzione e l'aderenza di guerra venne ripartita a forma delle leggi emanate sulla sua ripartizione. Le antiche provincie germaniche, che erano state strappate all'impero germanico da guerre precedenti, e che furono di nuovo riunite dalla pace di Francoforte, sono rappresentate per la prima volta fra noi a forma della Costituzione.

Il primo poste fra i progetti intorno ai quali dovrete deliberare, miei signori, spetta al progetto per la legge generale militare, che era già stato presentato all'ultime Reichstag; esso è non solo conforme alle prescrizioni della Costituzione, ma rappresenta il grandimento dell'esercito tedesco, ma è pure l'organizzazione definitiva delle forze militari germaniche in tempo di pace e in tempo di ogni Stato, di proteggere ogni l'indipendenza del proprio territorio ed il pacifico sviluppo della sua forza morale e materiale. Le disposizioni legislative, adottate tosto dopo compiuta la guerra, in favore degli invalidi, militari, am riuscirono, altresì come in tutti i particolari, dopo fatta l'esperienza pratica.

Preservare ai diritti verificati sarà d'ogni della vostra cooperazione. Così pure rivolgerete la vostra attenzione a sistemare le condizioni della precedente legislazione germanica della Confederazione, che sono meglio di Consumi in tempo di guerra. La resa di conti, presentita dalla costituzione, delle entrate dell'imperio, richiede una nuova sistemazione definitiva tanto sotto l'aspetto materiale quanto sotto quello formale. Alcuni progetti di legge che già furono presentati sull'amministrazione militare sono stati oggetto delle deliberazioni del Consiglio federale e del Reichstag. La necessità di abbreviare questo Corso dei conti, completerauno questo vuoto nelle nostre istituzioni risentito dei governi confederati come pure dal Reichstag. I conti amministrativi dall'anno 1867 sino al 1870 saranno sottoposti al vostro esame. La posizione giuridica della stampa e quella dei suoi funzionari sono oggetto delle deliberazioni del Consiglio federale e del Reichstag. La necessità di abbreviare questo Corso dei conti, completerauno questo vuoto nelle nostre istituzioni risentito dei governi confederati come pure dal Reichstag. I conti amministrativi dall'anno 1867 sino al 1870 saranno sottoposti al vostro esame. La posizione giuridica della stampa e quella dei suoi funzionari sono oggetto delle deliberazioni del Consiglio federale e del Reichstag. La necessità di abbreviare questo Corso dei conti, fuori di dubbio. I governi confederati sottoporsero al loro esame il progetto presentato loro dal Reichstag. I governi presentano, nel progetto che vi sarà presentato, di mestre d'accordo la libera manifestazione delle opinioni nell'ambito stampa. Le sole eccezione richieste dal bisogno di reprimere che non ha minor diritto di esservi tutelato contro gli abusi di questa libertà.

Un'aggiunta alla legge industriale, che vi sarà sottoposta, assicurerà l'appianamento dei conflitti fra operai e padroni. *Gli impresitori di lavori*, ed operai, stabiliti nelle grandi città, nei membri saranno tolti a quelle due categorie e avranno una carica onorifica, priva di ogni emolumento semplice, privo di ogni emolumento.

Dovrete pure adottare provvedimenti onde gli svantaggi derivanti all'ordine pubblico ed al lavoro nazionale dalla soverchia libertà nella libera volontà degli operai e

CORRISPONDENZE ITALIANE

Milano, 6 *febbraio*. — Favoriti da un tempo eccezionalmente mite e sereno, abbero ieri luogo i funerali civili, come li chiamano, perchè non s'estravano preti, di Giuseppe Ferrari. Vennero seguiti dal feretro del defunto, che s'erano assunti il carico di provvedere alle onorarie fonebri, avrebbero voluto offrire la corimonia fino a domenica 8, e organizzare la processione per modo che dovesse percorrere le vie principali della città. Ma le illustri municipio, mossa da considerazioni che ignoriamo, poichè il Ferrari era morto fino dal 20 passato, e capito che la imbalsamazione del cadavere, affidata al prof. Gerli, non era adotta a termine, ordinò ieri l'altro che non si indugiasse più a lungo. Un comunicato ai giornali di ieri l'altro sera allarmò e annunciò la sospensione ieri l'altro alle cinque. Tosto fecero sapere al pubblico che il trasporto avrebbe luogo invece alle 2 pom.

S'era tanto parlato in questi ultimi giorni del povero Ferrari e dei grandi preparativi che si facevano per onorarne degnamente la sepoltura, che mezza città si trovasio per le vie, ove doveva passare il convoglio funebre, e non pochi altri, che fanchegginano la via di Camposanto, desiderosi di vedere il corteo accompagnamento, il quale doveva garreggiare, a dire, con quello del Manzoni. In fatto però la cosa non riuscì a proporzioni molto minori: fu un funerale decoroso, ma non certo di ogni conseguenza. Due bande musicali, le bandiere delle società operaie, il carro funebre e una non grande schiera di amici e conoscenti del defunto. I cordoni furono tenuti dall'Hayez, vecchio e venerando vecchio, che mostra non sentire ancora il peso dei suoi ottanta e più anni, da un assessore municipale, dalle società operaie e da qualche altra. Al cimitero, ove moltissima gente s'era recata ad aspettare il convoglio, parlarono Peter Cuccia Gilardi, il quale fece avvocato Cavaleri e qualche altro. E tutto fu terminato.

Ieri, per iniziarsi nella nostra città una pubblicazione mensile, che prenderà nome di *Rivista italiana*. La direzione fu affidata a Pietro Maffei, aggiunto bibliotecario della Braidense, e a Bruno Sperani, il quale, sostenuto dal marchese Giamantino Arconati, un patrizio, che ha già mostrato di sapere amare alleconomia e le buone lettere.

Nel primo fascicolo, che ci credo imminente, avremo una scritta di Bartolo sopra di Rovani: lavoro di lunga lena, certo. Potrà questa nuova *Rivista* metter radice, o finirà con miserannente, come i *Politecnico*? Io ne dubito assai. Sarà facile a farsi, ma a cui è difficile che si possa ora rispondere. Per me tanto, quando penso ch'è in Italia non abbiamo che due *Riviste* di qualche valore, l'*Antologia* e la *Rivista Europea* e confronto queste povere nostre condizioni con quelle di Francia, di Germania e d'Inghilterra, ove le pubblicazioni mensili si contano a dozzine, credo che una terza *Rivista* non dovrebbe pensare a farsi strada. Ma chi può assicurare che ai bisogni intellettuali del nostro pubblico essa non sia di troppo?

Le carni d'anatra ch'erano scarse anni che nel. Pinore non ci furono che pochi voglioni in tutto secondari. Per mercoledì, al nostro Teatro Carcano, come Torre ha diramato gli inviti a una festa da ballo, che sarà la prima ma quelle di lusso. Verrà poi la Società del Giardino ed anzi simpatici ritrovi. I teatri però proseguono bene, almeno per quanto riguarda la cassetta. Al Manzoni è stata data ieri sera la prima rappresentazione del *L'Alcibiade* ritoccato e accoreiato dall'autore; alla Scala sono già incominciate le prove di una nuova ballata, che sarà opera di Pratesi e *I Lituani*; alla Canobiana si dà questa sera, per beneficiata del Vitaliani, l'*Adelchi* ultimo lamoso. C'è grande aspettazione, e stasera ci sarà folla; ma si teme anche di assistere a un massacro, come accadde da ultimo a Napoli. A ogni modo il tentativo è interessante, e io mi riservo di parlarvi dell'esito.

— Il risultato ufficiale della definitiva votazione sulla legge ecclesiastica sul Cantoa di Berna di 68,478 sì e 18,134 no.

SPAGNA

Un dispaccio da Madrid, 5 febbraio, assicurava che un decreto governativo pubblicato dalla *Gazzetta* offre un premio di mille reali al soldati liberali che riprendano servizio per un anno.

AMERICA

Le notizie da Rio Janeiro in data del 9 gennaio recano che il ministro d'Olinda fu arrestato a proposito il 3 detto per ordine dell'supremo tribunale di giustizia, ed era aspettato a giorni a Rio Janeiro a bordo di una nave imperiale.

A richiesta del rappresentante di Francia la convenzione commerciale tra la Francia e il Brasile fu stata prolungata per altri sei mesi, onde aver agio di completare i negoziati.

Il sistema metrico decimale andò in vigore in tutto il Brasile. I negozianti di Rio de Janeiro celebrarono la solenne adozione di questi principi sull'unità di 40 chilogrammi, fesando il mezzo di cattivo di 60 chilogrammi. Le feste ebbero luogo nella Piata centrale, mentre che la guerra nell'Entre Rios è virtualmente terminata, malgrado che alcune bande non abbiano ancora deposte le armi.

Fra gli immigranti in quarantena serpeggia il cholera, e parecchi casi avvennero anche nella città stessa di Buenos-Ayres. I bastimenti provenienti dalla Confederazione sono messi in quarantena al loro arrivo in Montevideo.

Il telegrafo sottomarino lungo la costa di lungo ad un traffico animatissimo.

CRONACA DI ROMA

Giove Pluvio, per vendicarsi forse della accoglienze troppo fiete fatte ieri dai romani a Sabatino, ne mandò oggi sulla città a più riprese, parecchi acquazzoni, che hanno messo alla disperazione le signore che avevano preparato le loro splendide *toilettes* per il corso del gala. Ed appunto splacevole è stato il mutamento del tempo imperocchè ieri potera dirsi una delle belle giornate di primavera.

Fra le altre cose, la via del Corso è oggi impraticabile a motivo che l'orrai asciutto è ancora in parte coperto da uno strato di fango, che spesso si trasforma in veri canali e il pedone è costretto a fare il slalom per i passi più pericolosi.

Spettacoli pochi. Giove, il quale ha cominciato a fare il danno, fecce la penitenza, mandandoci giri dal cielo un'altra quantità di acqua che ha lavato a lavaria. Non ci rimane degli spazzaturai.

Non occorre dire se ieri sera riuscisse splendida, sotto tutti rapporti, l'inaugurazione del Nuovo Teatro.

La recita, come abbiamo già annunziato fatta a beneficio dell'ospizio dei ciechi, sotto il patronato della Regina Margherita, la quale assiste alla rappresentazione insieme ad altre nobili signore e ragguardevoli personaggi.

Il divertimento fu graditissimo e furono tutti soddisfatti d'aver passata una serata così piacevole.

Ieri sera fu inaugurata in Sera al Politeama. La sala immensa di quel teatro offriva una aspetto veramente fantastico. I molti ed eleganti banchi alzati tutt'intorno alla platea erano ricchi di frutta, di bottiglie di vini d'ogni sorta, e di tutti altri oggetti, posti con bell'ordine e simmetria.

L'illuminazione fatta sopra ricercati panieri di fiori, produceva del soffitto, ed in generale, tutto l'addobbamento della sala, di nuovo, in dorso e di svariati contorni dalle bandiere, trofei e festoni, produceva un ritrovo davvero, e la festa sarà persone accorsevi ha mostrato la sua ver-

Torino, e ne fu fatta diligente autopsia. Non esistera nessuna lesione riguardo ai visceri, essendoli, o di cosperi quasi esangui. Nonostante, un bosel delle due figliuole sfidate a morte, presentava evidentemente delle lividure musculari, ed dei dilafranzati, accollamento stretissimo delle due gambe pertanenti, adesione cornea, come in una certa occlusione, di dei fegati.

Tutto questo dimostrò apertamente che avrebbe riuscito mortale alle due fanciulle un qualsiasi tentativo di fuga.

Ma quelle due bambine avrebbero potuto crescere a meraviglia, perchè erano sane, vigorose, ed anche belle di lineamenti. Senonchè, un giorno, Giuseppi fece un contratto regolare coi genitori, con cui acquistò il diritto di esporle per speculazione alla pubblica curiosità, e per lo spazio di cinque anni, cioè fino a dopo che papera 20 centesimi ed aveva il diritto di vedere nude ed esaminare bene un qualsiasi bambino di sesso femminile. Ed è compiacente, nella gioia di possedere due piccine, che ha fatto sapere ai genitori nudi a mezzo dell'inverno in inverno di Torino, in questa città andò invece a Genova, dove era allora un grande affollare di gente per la stagione, e vi fecevano per l'inaugurazione della ferrovia, poi andarono a Vigevano, dove finirono, come sopra, ho detto, la loro brevissima vita.

Tenute a dovere, esse avrebbero potuto vivere una vita lunga e confortabile come quella del fratelli Siamesi.

Ma i fratelli Siamesi nacquero a Siam, e quelle due povere bambine nacquero a Balangero!

MARIO E LEGNO.

dus Siamesi avevano due cuori ed un solo battito, due cervelli ed una sola anima. Essi convivano e mostravano a tutti i particolari della conformazione e appassionati tiratori di bersaglio; erano pure buoni giuocatori di scacchi, ma non solevano giocare insieme, bensì cacciare con un altro persona. Quando loro si parlava, accaltavano entrambi, l'uno o l'altro rispondeva, non s'interrompevano mai. Potevano pure non stasi bene parlare ciascuno con un altro, come due intelligenti indipendenti; leggevano e scrivevano perfettamente l'inglese, amavano molto la storia e la poesia, e per lo più l'uno leggeva ad alta voce, e l'altro ascoltava; talora però ciascuno dei due leggeva per proprio conto, lo stesso ol un diverso libro. Ordinariamente si alzavano mentavano e si svegliavano nello stesso tempo, ma ciò non accadeva sempre. I loro sogni non erano comuni; per lo più sentivano simultaneamente la voglia ed gli altri bisogni del corpo, l'orinare, la defecazione.

Quanto alla loro individualità ed indipendenza psichica, quantunque essi per 63 anni di vita strettamente uniti l'uno all'altro abbiano partecipato ai medesimi pensieri, manifestato le medesime inclinazioni, avuto lo medesime percezioni e sensazioni, il loro dominio rispetto alla mente non era minore di quello del corpo. Si mostravano del resto istinti, intelligenti ed educati, e si sono sempre grandemente amati.

Un capitano americano li scoperse nel loro paese, e capì che le loro mostruosità poteva essere un sicuro mezzo per guadagno; fece con essi un accordo, e le porto per ogni città degli Stati Uniti, facendoli vedere a pagamento, a la curiosità che essi desiderano fu immensa. Le Accademie si pari dei giornali si occuparono a lungo di essi, ne vennero moltiplicati, i ritratti, studiati tutti i particolari della conformazione e nel di atti più minuti della loro vita, pubblicate descrizioni di ogni sorta.

In età di 30 anni essi vennero in Europa e percorsero quasi continente antico non fu minore fanore alla loro persona di quello che fosse stato nel nuovo; furono diligentissimamente studiati dai dotti più celebri, e ritratti in tutte le riviste, e porsero ampissimo argomento a scrivinar pagine ai giornali politici dei tutti i colori.

Intanto il danaro dei curiosi si andava accumulando nei loro bauli, ed un bel giorno si trovarono abbastanza ricchi per trasformare dal dar spettacolo di se stessi. Tornarono allora in America, e presero dimora nella Carol ne del Nord, e corse un lunghissimo tratto di tempo (dal 1835 al 1869) senza che più si sentisse parlare di loro.

Essi avevano preso moglie; avevano sposato due sorelle, figlie di un sociletario americano, ed avevano procreato ciascuno dei due figli, e precisamente ciascuno con esse, ciascuno con quelle avevano 22 figli. Il signor Eng ebbe 7 maschi e 5 femmine; il signor Chang 3 maschi e 8 femmine; questi ultimo, in età di 58 anni aveva ancora un bambino di 4 mesi.

In questa età appunto i due fratelli Siamesi fecero un nuovo viaggio in Europa, e tornarono a mettersi in mostra, dalle quai cosa diedero, o lasciarono dare dai giornali la seguente spiegazione:

Si disse che erano venuti per invitare il signor Nelston a separarli l'uno dall'altro, ove egli avesse creduto possibile una consulta operazione senza pericoli della loro vita. E questa separazione l'avrebbero voluta fare per ciò che si trovassero meno bene insieme o fosse scemato il loro reciproco affetto, ma perchè non volevano le loro mogli. Le due sorelle che avevano sposato erano molto tempo avevano imposto che fossero divise le due famiglie in due distante case: in una dimora due sempre ed immaginabilmente nascosta il poderoso stato di cose per voler delle mogli, e quindi anche dei mariti, si sarebbe voluto per fine.

Altri suggimose tuttavia che non ero questo il vero motivo del loro viaggio.

La guerra d'America li avrebbe rovinati, e sarebbero venuti per rifare la loro fortuna; il desiderio della separazione ora una novità ingegnosamente trovata per stimolar meglio la curiosità pubblica.

Certo è che due segnalati chirurgi inglesi, Startin e Simpson studiarono diligentemente per questo rispetto le condizioni dei due fratelli, ed emisero due rapporti pareri, il Simpson dichiarandosi opposto ad ogni tentativo di separazione, mentre lo Startin si mostrava inchinevole a farla. Anzi giunse a dire che, mentre studiava la parte pratica e puramente chirurgica dell'operazione, non trascurava certi speciali di di fuori della scienza che giustificava non dovre essere a gitelli dai due fratelli.

Lo Startin propose la divisione graduale del cordone merce un laccio e quindi d'acciaio e di alluminio, fatto in modo da contare di due pezzi di un cerchio, rientranti una nall'altra mercè l'azione di una vite, ed applicate sulla linea mediana del cordone; questa vite o chiave sarebbe stata girata ogni giorno dai genitelli stessi in modo

dalla violazione illegale di contratti collettivi.

In grande diversità delle istituzioni, in parte diversate antiche, in parte insufficienti, al litorale germanico; per proteggere persone e morei contro gli'infortuni marittimi, bisogne i governi confederati a far compilare un regolamento definitivo della spiaggia per l'intero litorale germanico, che sarà sottoposto alla vostra approvazione. I risultati dell'amministrazione dell'impero nell'anno scorso non hanno ancora potuto essere stabiliti definitivamente; però, essi sono nell'abbastanza per dare la sicurezza che le entrate dell'anno scorso, prelevate le somme riservate alla cassa imperiale, finanzia sensione all'incoi del bilancio, daranno un considerevole sopravanzo.

Le nostre relazioni sieno gianificanse la convinzione che tutti i governi esteri, al pari del nostro, sono decisi e si sforzano di conservare al mondo il benefizi della pace e che non si lasciarano accalere, nella loro precisa fidata, da nessun tentativo di turbare l'armonia esistente.

I rapporti convegni di potenti, sovrani, ebbero personalmente amici, e le soddisfazioni relazioni della Germania colle nazioni alleate per tradizioni storiche, inspirano ad ogni modo a S. M. l'imperatore la più viva soddisfazione e la convinzione della pace è assicurato, ed è ciò che debbo dire per incarico sovrano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Il Journal officiel del 5 pubblica il decreto presidenziale che convoca pel 1° marzo gli elettori dei dipartimenti di Vaichisa e di Vienne. Il governo ha stimato che anche questo due elezioni l'estreme limite del tempo legale.

— Il sig. Rouher fu nominato membro della Commissione per l'inchiesta del 4 settembre.

— La *Correspondance Havas* dichiara priva di fondamento la notizia che il card. Dubgi debba esser surrogato nella Nunciatura di Parigi da mons. Meglia.

— La Commissione dotta *delle grazie* deve riunirsi per oggi per esame del progetto di politica di Parigi intorno ad una amnistia speciale in favore di alcuni detenuti per partecipazione ai fatti della Comune.

— Il *Gaulois* dice che il sig. Nermast, incaricato della riedificazione della colonna Vendôme, ha assicurato il marescialio Mac-Mahon che il monumento sarà compiuto entro l'anno.

— Il *Gaulois* dice che il sig. Nermast, incaricato della riedificazione della colonna Vendôme, ha assicurato il marescialio Mac-Mahon che il monumento sarà compiuto entro l'anno.

BELGIO

Nella discussione degli articoli del bilancio del ministero dell'interno, molti deputati si occuparono della nomina a posti politico troppo partigiane fatte dal ministero clericale. Si accusò il gabinetto di voler distruggere la libertà.

Il *Journal de Bruxelles* del 4 corrente dice l'assemblea generale annua dei circoli liberali avrà, quest'anno, per sede la città di Gand, ove essi si convocarono nell'anno 1870. La riunione è fissata al 26 e 27 del prossimo aprile.

L'*Etoile belge* dice che l'appello alla moderazione ed alla prudenza indirizzate alla stampa dal ministro degli affari esteri sarà accolto e produrre dei buoni effetti.

SVIZZERA

Scrivono da Berna, 4 febbraio, al *Journal de Genève*, che il presidente della Confederazione ha ricevuto la lettera originale dell'ab. Daflonay, pubblicata dall'Alexander Journal, nella quale egli accordola a dichiara astare dall'*Appello ai cattolici svizzeri*, stampato a Bar-le-Duc. Il Consiglio federale ha chiesto quel documento in Francia per servire all'inchiesta che in questo momento si sta facendo.

Al Consiglio federale furono inviati dal ricorsi contro il divieto di culto ai preti destituiti nell'Jura bernese il soggiorno in quel distretto.

piacenza col restarvi fino a notte molto inoltrata.

Il Consiglio direttivo di Pasquino si recò a visitare la fiera e presiedè all'entrazione dei premi promessi nel suo programma.

Noi siamo stati fra coloro che sostennero l'abolizione della carta del *Serbero*. Quella corse, per quanto si voglia sostenere che vi sono altri divertimenti altrettanto pericolosi, turbava spesso le epilogiche gioie del popolo che, l'abbiamo detto grillo, della lotta de' confetti, dal lessi delle numerose maschere, dimenticava il pericolo e sovente si lasciava calpestare dalle zampe dei cavalli.

Però colla corsa del *Serbero* le spelte colo finiva, e la folla, commossa ed esultante, si portava dal Corso, sotto ai circoli, rebbe da un teatro al calare del sipario.

Ieri la prima giornata del carnovale ci fece l'effetto di una signora che cede le invenzioniamo dopo un *furioso* attacco di convulsioni.

Se la battaglia dei fiori e confetti si chiudesse con qualche divertimento d'*ecestation*, la festa non sarebbe più *perfetta* il Comitato di Pasquino non ha sempre da preparare?

—

SOCIETÀ ITALIANA

pel progresso delle scienze.

Da parecchie lettere di adesione scritte al Comitato permanente della Società, si ritrae che pochi leggendo la circolare del 31 dicembre 1873, vengono mente alla disposizione ivi espressa di non poter consegnire il diploma di socio sampreché non sieno innanzi soddisfatti al pagamento della quota annuale. E che per buona sorte, ricordasi a tutti coloro i quali hanno desiderio d'appartenere alla Società.

Per la breve assenza del nostro redattore, signor marchese D'Arvale, oggi non diamo l'appendice teatrale, che sarà invece pubblicata nel corso della settimana.

Nella causa che si discusse tra il Municipio e Torlonia avanti la 2ª Sezione del Tribunale civile di Roma, circa la questione celebre delle catonette, il vice-presidente sig. Ignazio Ciampi, come consigliere municipale, volle astenersi dal dichiarazione del voto, ed è così che presie temporaneamente le funzioni di presidente il giovane avvocato Cerroni, come abbiamo ieri annunziato nella cronaca giudiziaria.

—

Il Barbèra ha pubblicati due bei volumi. Egli ha dato alla luce il primo de' volumi delle *Orazioni di Demostene*, tradotte e illustrate dal deputato Filippo Mariotti, che assi avevamo presentato. Inoltre ha pubblicato l'opera MACHIAVELLI E LE SUE CORTE, di *Carlo Gioda*. E un grosso volume, a cui il Gioda, lo guerreggiato agli studi in Milano, ha consacrato molto studio e grande amore.

Per ora ci limitiamo a quest'annunzio, riserbandoci di fare, al dell'uno che dell'altro, argomento d'esame nelle riviste bibliografiche.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Ad di 7 febbraio 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 29 m. 65.

Barometro a mercurio = 712.2

Termometro Centigrado

Massimo = 12.1 Minimo = 0.9

Umidità nella sala diurna

Relativa = 75 — Assoluta = 6.00

Vento dominante 0. Nord ad ovest nella serata.

Stato del cielo. Bello, qualche strato in principio nebbioso e molti cirri.

—

LOTTO

Estrazione del 7 febbraio 1874.

Firenze	85	10	59	6 — 35
Milano	63	47	78	11 — 23
Napoli	68	3	37	1 — 57
Palermo	25	27	38	54 — 77
Torino	52	10	67	11 — 63
Venezia	43	66	45	6 — 30

—

CRONACA GIUDIZIARIA

—

TRIBUNALE CORREZIONALE

Sezione 4ª

Presidente Nannini — P. V. Michell.

Udienza del 7 febbraio 1874.

Appropriazioni indebite. Imputato DEFINI BERNARDO.

Il proverbio che dice: *Tutto il mondo è paese*, riceverà pure ogni giorno nuova sanzione.

A Terracanterina, piccolissimo comune in quel di Subiaco, in vicinanza a Roma, ma assolutamente gli stessi fatti che a New-York, la patria d'ogni sbrigliata canaglia, commetteva ieri più che irregolari, e se la finchiava degli oppositori. Questi, a lungo andare, finirono per stancarsi, e non seppero fare lo stesso, giacchè nel dibattimento qualche cosa ribelle in proposito fecero in giudizio contro il Definì.

Un tantinin, (ora mente) dopo avere in lunga istruttoria studiato le sacre cause all'ex-tadore, imputato Definì, diceva: spero che il governo dopo l'immenso sertigio avuto all'Italia terra a memoria il nostro sentito.

Il presidente dopo aver ammonito i testimoni come di legge, passa all'interrogatorio dell'imputato, e gli chiede se fosse vero che avesse appropriato di somme di denaro per una cifra più che 130 lire, sottraendole poi i mandati al relativo sendo conto.

Imputato. Fa ripetere le domande perchè sordo, indi, dice non esser vero, non che dovette servirsi di quelle somme per le. 75 all'acquisto dei registri della stessa civile e che non ha sottratto i mandati nel bilancio 1873 parte delle L. 75, dovendo figurare su quello del 1872.

Presidente. E le altre 60 lire?

Imp. Era un conto coll'esattore che mi diede il tesoriere, e al sarebbero poscia riscontrate.

Pres. E quella 4 coppie di grano dovute ad esempio nel 1874, si vuole che il sindaco se le sia prese, e vendute col suo grano.

Imp. Di questo pure ne parlai all'esattore, e mi rispose che avremmo fatti i conti.

Pres. E dei denari dovuti ai consiglieri?

Imp. Non trovai i conscritti al luogo d'appuntamento, e non li pagai.

Pres. Ma dei capezzi presi colla credenza che avevano i forestieri, che potevano far acquisto?

Imp. Ah! non presi nulla; mi portarono i capezzi e li tenni; li videro anche Pizzoni.

(Viene introdotto il teste Pizzoni, il quale è sordo più del sindaco, e quindi il presidente se lo fa accostare per non perdere molto tempo. Essendo un avversario politico dell'ex-sindaco, la conosce molto lungo).

Pres. Come sapete così bene l'affare dei mandati?

Test. Ero l'aiutante dell'esattore: e siccome le so leggere e scrivere, è lui non conosce scrivere, lasciò tutto in vece perchè la so bene la cosa, Eccellenza.

Pres. Non sono Eccellenza.

Test. Sì, Eccellenza.

Pres. Già è sordo, lasciamolo fare.

(Entra Logrio, posteo del Comune).

Pres. Avete preso voi del denaro al sindaco?

Test. Che cosa dice?

Pres. Ma siete sordo anche voi?

Test. Sissignore.

Pres. Allora l'affare è brutto.

Egli dovette aver portato il denaro al sindaco, dopo averlo ritratto dal cancelliere di Subiaco.

Schettini dice d'aver portato i capezzi onde ottenere favore pel figlio nella leva, e che, cercate indietro le pelli, non gli vennero date.

Micarelli e Cucciagnerra. Mentre gli altri lacriti ricevettero due lire, essi non ricevettero nulla.

Il Fausto. Per lo Statuto maggiorano e bevettero fra loro, cioè quelli dell'altre sezioni, non furono invitati.

Duri (è un altro sordo) depone di aver pagato 4 coppie di grano due coppe di grano e di esservele tenute.

(Viene introdotto finalmente l'analfabeta testore Gioda, sordo, muto).

Pres. Il Comune di Roccacanterano vi parrebbe fosse male amministrato nel 1873?

Test. Ecco: le dirò come andarono le cose: il 1° o 2 o molti di noi le poi non ne so altro, perchè tutti faceva il mio stato Pizzoni.

(Esaurita l'esame testimoniale, avendo avuto la parola il P. M., conchiude per la condanna.

La difesa, avv. Annibaldi, cerca provare l'innocenza dell'ex-sindaco, e quindi chiede l'assoluzione.

Con una sentenza il tribunale condannava il Definì a 2 mesi di carcere ed al rifacimento dei danni.

—

VARIETÀ

—

L'ARCHIVIO DI STATO IN TORINO

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

(8) Se d'importanza grandissima per la Casa della nazione sono tutti gli Archivi che conservano ed ordinano i documenti che alla storia moderna forniscono i materiali più preziosi, l'Archivio di Stato del Piemonte è certo uno dei più importanti per l'Italia, poichè è nelle carte in esso riunite e con cura speciale a quelle relative alla amministrativa del piccolo paese che si è posto a capo del risorgimento nazionale e finanche alle pagine ora lucide, ora oscure della penisola intera.

Le carte del Regno di Sardegna e quelle della Repubblica e dell'Impero francese, degli antichi Duchi di Savoia, sono per tutti gli studiosi di un grandissimo interesse, ma per noi Italiani, che vediamo in esse chiarire coteste importantissime istituzioni via stato chiesto un nome per severità di studi amministrativi, quello, cioè, degli studi e l'egregio storico della diplomazia europea in Italia conte Nicomede Bianchi.

A nuovi documenti che ogni giorno il nostro Archivio, vi dirò come esso, che prima del 1871 conservava solamente l'Archivio di Corte e l'Archivio Camerale, abbia ora sotto la sua dipendenza gli Archivi dei lavori pubblici, dalla soppressa Corte dei Conti subalpina e del consiglio, degli antichi Stati di Piemonte e di Pinerolo, del Ministero della guerra e del Ministero delle finanze; dalle povere Direzioni compartimentali del Debito Pubblico e dalla Commissione superiore di liquidazione per le antiche provincie.

Vi dirò come fummo compresi di certo di provvisionisti documenti che si conservavano nel Ministero Nicomede Bianchi ebbe la fortuna di trovare in Emilio Frati quell'aiuto che era necessario perchè fossero rese più facili le ricerche di un pubblico amministrativo e di un pubblico storico, e che, mentre ogni giorno si arricchiva di nuovi documenti, si addestramento di una certa numero di giovani studiosi a leggere e decifrare le parole scritture per mezzo di un intelligente insegnamento di paleografia.

Non si leggerà però senza amaro la *grafia* pubblicata *tristamente* dalla direzione dell'Archivio di Stato, pubblicata per cura della stessa direttrice capo. Dalla quale risulta che gli atti di governo, gli atti amministrativi, rimasero grande di vostre lettori, dacchè più che il 1700 nel totale non oltrepassano la metà di quelli del 1800.

(Il Archivi speciali che furono non meno aggregati all'Archivio di Corte, costituiscono ognor sezioni dell'Archivio di Corte, le quali non hanno ancora una sede unica, nè pure troppo la potranno trovare così facilmente, poichè occupano tutti locali di una estensione totale di 42,960 m. q., con un'area di 10,441,16 m. q. di guardarobe e scaffali.

L'attuale Direzione dell'Archivio ha provveduto sufficientemente per quanto le valse l'appoggio del governo, a fare in modo che queste provvisionine cure fossero tolte ai pericoli d'incendi e di guasti dai quali prima erano minacciate, e ciò con lavori non lieri di muratore, con armadi e guardarobe d'ogni maniera. Per questo riguardo il buon andamento del servizio negli Archivi medesimi, la Direzione compilò un regolamento che fu approvato dal ministero dell'interno il 20 dicembre 1872.

Però i buoni regolamenti non bastano, ove negli alti funzionari che reggono una amministrazione di tale momento non vi sia quella cura, e quell'amore al buon andamento dell'amministrazione stessa, per quali va meritamente ed universalmente lodato il ministro attuale Antonio Scialoja.

E fu all'attività della sua ricerche se molti documenti furono ricuperati, che per lungo tempo si ha a negli archivi delle private famiglie discendenti da uomini di Stato, o nelle barbiche degli antiquari speculatori; e fu attentissimo a che l'ordine che alle molteplice carte gettate alla confusa fu dato, anche ora il servizio di ricerche riesce facile e spedito, e il massaggio interno se vi è abbandonato il sistema di distruggere a capriccio carte che potranno essere o non parere importanti, con quale danno ognuno può da per sè immaginare.

Il servizio pubblico degli Archivi andò crescendo nel triennio d'importanza e di attività, talchè il carteggio per richieste di atti, di copie, di ricerche fu nel 1873 più che triplice di quello del 1871.

E istituita nell'Archivio una sala di studio aperta agli tedesi, ed anche qui ci ebbe un tale incremento, che mentre gli accorrenti furono nel 1871 soli 53, nel 1873 ben 98, e gli studi 117 e 175, e le ricerche di documenti cinquantuno 1754 nell'ultimo anno del triennio, mentre erano nel solo 273 nel primo.

Queste cifre sono eloquentissime e più lo sono quelle del totali del triennio dal quale risulta che nel tre anni complessivamente studiosi esaminarono 2650 mazzi o volumi di carte, vale a dire per lo meno 90,000 documenti.

Convien dire che se in Italia non *si studia, si cominciò a studiare*. La relazione ministeriale ci dice che gli studiosi che consultarono documenti, e fra gli altri trovo segnati i nomi di Teodoro Mommsen e di Emilio Gritzyer e de' persone, Italiani e stranieri, quali furono fatte ricerche e date informazioni per uno storico e letterato all'Indice mentre Gritzyer, tedesco, come ho detto, trovi anche l'elenco a pagine 37 della relazione.

L'attuale Direzione dell'Archivio ha adottato le norme più severe e più ragionevoli per evitare che si perdessero o guastassero i documenti, e l'esperienza ha dimostrato che queste norme di lavoro e di disciplina, anzichè allontanare gli studiosi ad incalzare il servizio, quelli fece più numerosi e questo reso più pronto e più facile, quasi dipendimenti che sono la rovina inevitabile di simili istituzioni quando non siano rette da uomo severo e da sorveglianza minuta.

L'ordinamento delle carte procedette in quanti fra essi alacremente, e l'opera indefessa ed intelligente dei cinque capi-sezioni, dei quali, come degli impiegati da loro dipendenti, il relatore fa i più assai.

Tutte le sezioni ebbero ed hanno un lavoro inoltrato a compiere, e la III potè anche nel triennio trascrivere sei volumi autografo in 4 volumi di Giovanni Vullet, consigliere di Carlo III, diario di importanza storica e di difficoltà paleografiche grandissime.

La relazione si parla eziandio dei lavori eseguiti per l'ordinamento delle carte relative alla unificazione d'Italia e per la istituzione di un Museo storico, opera dell'attuale direttore capo, nel quale si potrà ammirare esposto il più ricco autografo di documenti e degli autografi più importanti che si riferiscano in questo Archivio, cominciando i Italiani e le memorie di più che cari sovrani.

La storia di Casa Savoia, raccontata illustrazione da quelle lettere, da quei diplomi di memorie, di documenti, vi brilla della luce più viva, e il progresso che per secoli ha fatto questa famiglia, che da piccola cittadine ha portato l'augusta dinastia al trono d'Italia dal modesto seggio decadi quelli Savoia, vi è chiaramente indicato e tratti più vivaci e più ricchi di quante sia potuto cercarlo in una storia particolareggiata, ed ordinata.

Finalmente la Scuola di paleografia provvedisce annui Sono, affidati alle cure di due distinti ufficiali dell'Archivio, la quale ogni anno produce un saggio di carte segnalate, parecchi incompresse.

Se la modestia dello storico insigne, il quale ha dettato questa relazione, non fosse per noi un ostacolo insormontabile e che i malinconici stessi obbligati a rispettare, noi vorremmo a nome della storia nostra e della scienza storica, a nome di quegli studi giovani ai quali solo un pago de può premio di fatiche, di sulla salute e di sacrificio, che lo dare condurre a prosperità e grandezza, a nome infine di quell'amore che ogni uomo ben nato porta per la terra che gli diede le buone, mandargli dal più profondo del cuore un ringraziamento ed una lode. Ma il silenzio ci è imposto da una modestia sincera, ne meno profondamente sentita.

—

NOTIZIE INTERESSANTI E FATTI VARI

Intolleranza religiosa. — La *Nazione* scrive in data di Firenze, 7:

La Società Biblica spirituale il 1° del mese corrente alla Cere ora sala San Pantaleo mentre che da ministro protestante veniese vi spiegato tre volte la settimana il Vangelo. E le riunioni per due anni andarono bene; ieri per altro verso le 7 e mezzo pomeridiane, mentre il ministro evangelico Antonio Arrighi di Bazzo, confinato da un vecchio di nome Giuseppe Dei di Castelfranco, stava spiegando a poche persone la Bibbia, irruppe nella stanza della predica e scacciò.

L'attuale Direzione dell'Archivio ha provveduto sufficientemente per quanto le valse l'appoggio del governo, a fare in modo che queste provvisionine cure fossero tolte ai pericoli d'incendi e di guasti dai quali prima erano minacciate, e ciò con lavori non lieri di muratore, con armadi e guardarobe d'ogni maniera. Per questo riguardo il buon andamento del servizio negli Archivi medesimi, la Direzione compilò un regolamento che fu approvato dal ministero dell'interno il 20 dicembre 1872.

Però i buoni regolamenti non bastano, ove negli alti funzionari che reggono una amministrazione di tale momento non vi sia quella cura, e quell'amore al buon andamento dell'amministrazione stessa, per quali va meritamente ed universalmente lodato il ministro attuale Antonio Scialoja.

E fu all'attività della sua ricerche se molti documenti furono ricuperati, che per lungo tempo si ha a negli archivi delle private famiglie discendenti da uomini di Stato, o nelle barbiche degli antiquari speculatori; e fu attentissimo a che l'ordine che alle molteplice carte gettate alla confusa fu dato, anche ora il servizio di ricerche riesce facile e spedito, e il massaggio interno se vi è abbandonato il sistema di distruggere a capriccio carte che potranno essere o non parere importanti, con quale danno ognuno può da per sè immaginare.

Il servizio pubblico degli Archivi andò crescendo nel triennio d'importanza e di attività, talchè il carteggio per richieste di atti, di copie, di ricerche fu nel 1873 più che triplice di quello del 1871.

E istituita nell'Archivio una sala di studio aperta agli tedesi, ed anche qui ci ebbe un tale incremento, che mentre gli accorrenti furono nel 1871 soli 53, nel 1873 ben 98, e gli studi 117 e 175, e le ricerche di documenti cinquantuno 1754 nell'ultimo anno del triennio, mentre erano nel solo 273 nel primo.

Queste cifre sono eloquentissime e più lo sono quelle del totali del triennio dal quale risulta che nel tre anni complessivamente studiosi esaminarono 2650 mazzi o volumi di carte, vale a dire per lo meno 90,000 documenti.

Convien dire che se in Italia non *si studia, si cominciò a studiare*. La relazione ministeriale ci dice che gli studiosi che consultarono documenti, e fra gli altri trovo segnati i nomi di Teodoro Mommsen e di Emilio Gritzyer e de' persone, Italiani e stranieri, quali furono fatte ricerche e date informazioni per uno storico e letterato all'Indice mentre Gritzyer, tedesco, come ho detto, trovi anche l'elenco a pagine 37 della relazione.

L'attuale Direzione dell'Archivio ha adottato le norme più severe e più ragionevoli per evitare che si perdessero o guastassero i documenti, e l'esperienza ha dimostrato che queste norme di lavoro e di disciplina, anzichè allontanare gli studiosi ad incalzare il servizio, quelli fece più numerosi e questo reso più pronto e più facile, quasi dipendimenti che sono la rovina inevitabile di simili istituzioni quando non siano rette da uomo severo e da sorveglianza minuta.

L'ordinamento delle carte procedette in quanti fra essi alacremente, e l'opera indefessa ed intelligente dei cinque capi-sezioni, dei quali, come degli impiegati da loro dipendenti, il relatore fa i più assai.

Tutte le sezioni ebbero ed hanno un lavoro inoltrato a compiere, e la III potè anche nel triennio trascrivere sei volumi autografo in 4 volumi di Giovanni Vullet, consigliere di Carlo III, diario di importanza storica e di difficoltà paleografiche grandissime.

La relazione si parla eziandio dei lavori eseguiti per l'ordinamento delle carte relative alla unificazione d'Italia e per la istituzione di un Museo storico, opera dell'attuale direttore capo, nel quale si potrà ammirare esposto il più ricco autografo di documenti e degli autografi più importanti che si riferiscano in questo Archivio, cominciando i Italiani e le memorie di più che cari sovrani.

La storia di Casa Savoia, raccontata illustrazione da quelle lettere, da quei diplomi di memorie, di documenti, vi brilla della luce più viva, e il progresso che per secoli ha fatto questa famiglia, che da piccola cittadine ha portato l'augusta dinastia al trono d'Italia dal modesto seggio decadi quelli Savoia, vi è chiaramente indicato e tratti più vivaci e più ricchi di quante sia potuto cercarlo in una storia particolareggiata, ed ordinata.

Finalmente la Scuola di paleografia provvedisce annui Sono, affidati alle cure di due distinti ufficiali dell'Archivio, la quale ogni anno produce un saggio di carte segnalate, parecchi incompresse.

Se la modestia dello storico insigne, il quale ha dettato questa relazione, non fosse per noi un ostacolo insormontabile e che i malinconici stessi obbligati a rispettare, noi vorremmo a nome della storia nostra e della scienza storica, a nome di quegli studi giovani ai quali solo un pago de può premio di fatiche, di sulla salute e di sacrificio, che lo dare condurre a prosperità e grandezza, a nome infine di quell'amore che ogni uomo ben nato porta per la terra che gli diede le buone, mandargli dal più profondo del cuore un ringraziamento ed una lode. Ma il silenzio ci è imposto da una modestia sincera, ne meno profondamente sentita.

—

NOTIZIE INTERESSANTE E FATTI VARI

Intolleranza religiosa. — La *Nazione* scrive in data di Firenze, 7:

La Società Biblica spirituale il 1° del mese corrente alla Cere ora sala San Pantaleo mentre che da ministro protestante veniese vi spiegato tre volte la settimana il Vangelo. E le riunioni per due anni andarono bene; ieri per altro verso le 7 e mezzo pomeridiane, mentre il ministro evangelico Antonio Arrighi di Bazzo, confinato da un vecchio di nome Giuseppe Dei di Castelfranco, stava spiegando a poche persone la Bibbia, irruppe nella stanza della predica e scacciò.

giovanotti seguiti da una torba di monelli, che si dicono a fischiare, gettare a terra le sedie, spengere i lumi e a minacciare gli astanti, tanto che l'arrighi e il Dei si mossero spaventati per andarsene; ma circondati da quella turba ebbero parecchi colpi di mano, sopratutto nel cappelli, e a mala pena riuscì loro rifugiarsi nel prossimo ufficio del delle consumo. Accorse in fretta il delegato di pubblica sicurezza dal Pellegrino con alcune guardie; ma gli quali constitui sempre dileguata. Si sian facendo adesso le necessarie pratiche per scoprire i colpevoli di quella violenza, ed è stato richiesto il giudice istruttore dell'opportuno provvedimento.

Arresti a Firenze. — Nello stesso giornale leggiamo:

Ieri fu arrestato un individuo come sospetto autore degli scritti sediziosi che da qualche giorno si vedevano sui muri di Firenze.

Si Venivano arrestati i tre domestici del dott. Francesco Gentili, ricco proprietario del Mugello o morto due giorni or sono, che avevano rubato dalla sua casa circa 40,000 lire in oro, che il padrone possedeva nel suo scrigno a che si dubita gli fosse stato sottratto mentre era moribondo.

Atto generoso. — Ci scrivono da Torino che l'adunanza generale della Società delle Guide e Sentieri di San Carlo di quella città, informata dal suo esimio signor cavaliere Martinotti, che un socio aveva donato alla Società medesima stessa della vistosa somma di lire duemila e cinquecento, votava vivissimamente plaudendo e per mandato acclamazione in indirizzo di riconoscenza all'insigne benefattore, che, animato dallo spirito di fare il bene per il bene, volle così dare un splendente esempio le scuole di S. Carlo del resideo debito incontrato in occasione del loro anniversario della fondazione.

Ferrovie. — Mercoledì si riunì in Venezia l'Assemblea del Consorzio ferroviario Padova Treviso Vicenza. L'Assemblea, preso atto delle comunicazioni fatte dal presidente, nominemente approvò il suo operato e gli diede incarico di propugnare i diritti del Consorzio presso il ministero degli Affari della ferrovie dell'Alta Italia.

— I giornali di Genova dicono che il 12 gennaio si effettuerà il famigerato passaggio dei due attacchi dell'armamento sulla ferrovia di Savona, cioè dalla parte di Bra e quella di Cuneo, dalla stazione di Bra si percorrere colla locomotiva tutto il tratto da Bra a Cuneo ed oltre ancora per sei chilometri, verso Limone, ove i lungheria trovi fanno l'esercizio a pagine 37 della relazione.

— Scrivono da Torino che il ministro Correnti ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge per la costruzione di un edificio per l'opera indefessa ed intelligente dei cinque capi-sezioni, dei quali, come degli impiegati da loro dipendenti, il relatore fa i più assai.

Tutte le sezioni ebbero ed hanno un lavoro inoltrato a compiere, e la III potè anche nel triennio trascrivere sei volumi autografo in 4 volumi di Giovanni Vullet, consigliere di Carlo III, diario di importanza storica e di difficoltà paleografiche grandissime.

La relazione si parla eziandio dei lavori eseguiti per l'ordinamento delle carte relative alla unificazione d'Italia e per la istituzione di un Museo storico, opera dell'attuale direttore capo, nel quale si potrà ammirare esposto il più ricco autografo di documenti e degli autografi più importanti che si riferiscano in questo Archivio, cominciando i Italiani e le memorie di più che cari sovrani.

La storia di Casa Savoia, raccontata illustrazione da quelle lettere, da quei diplomi di memorie, di documenti, vi brilla della luce più viva, e il progresso che per secoli ha fatto questa famiglia, che da piccola cittadine ha portato l'augusta dinastia al trono d'Italia dal modesto seggio decadi quelli Savoia, vi è chiaramente indicato e tratti più vivaci e più ricchi di quante sia potuto cercarlo in una storia particolareggiata, ed ordinata.

Finalmente la Scuola di paleografia provvedisce annui Sono, affidati alle cure di due distinti ufficiali dell'Archivio, la quale ogni anno produce un saggio di carte segnalate, parecchi incompresse.

Se la modestia dello storico insigne, il quale ha dettato questa relazione, non fosse per noi un ostacolo insormontabile e che i malinconici stessi obbligati a rispettare, noi vorremmo a nome della storia nostra e della scienza storica, a nome di quegli studi giovani ai quali solo un pago de può premio di fatiche, di sulla salute e di sacrificio, che lo dare condurre a prosperità e grandezza, a nome infine di quell'amore che ogni uomo ben nato porta per la terra che gli diede le buone, mandargli dal più profondo del cuore un ringraziamento ed una lode. Ma il silenzio ci è imposto da una modestia sincera, ne meno profondamente sentita.

—

NOTIZIE INTERESSANTE E FATTI VARI

Intolleranza religiosa. — La *Nazione* scrive in data di Firenze, 7:

La Società Biblica spirituale il 1° del mese corrente alla Cere ora sala San Pantaleo mentre che da ministro protestante veniese vi spiegato tre volte la settimana il Vangelo. E le riunioni per due anni andarono bene; ieri per altro verso le 7 e mezzo pomeridiane, mentre il ministro evangelico Antonio Arrighi di Bazzo, confinato da un vecchio di nome Giuseppe Dei di Castelfranco, stava spiegando a poche persone la Bibbia, irruppe nella stanza della predica e scacciò.

—

NOTIZIE ULTIME

Siamo in grado di assicurare che tutte le notizie date intorno al ristabilimento di Don. Scialoia sono prive di fondamento.

Il ministero non ha neppure pensato ancora di provvedere alla nomina del nuovo ministro di pubblica istruzione.

E poichè siamo su questo argomento, dobbiamo aggiungere che l'on. Bonfadini nel dato oggi l'ordine di presentare la relazione generale dell'istruzione pubblica, ma ha consentito, dietro preghiera del ministro, a tenere l'ufficio durante l'*interim*.

Ci scrivono da Napoli in data di ieri 7:

Alle 5 1/2 pomeridiane è giunta il senatore Scialoia. Erano ad aspettarlo alla stazione parecchi amici, i quali hanno espresso al degno uomo la loro gioia nel vederlo presso che la causa per la quale si trovava in pericolo di vita è ora quasi completamente scongiurata.

Il dottore Scialoia, soggiunge che la Germania vuole mantenere sinceramente la pace con tutti i suoi vicini; che se la Francia vuole riprendere le sue tradizioni di guerra, essa può contare sicura di avere tutte le nostre simpatie, ma, se al contrario la Francia vuole unirsi ai nemici del nostro sviluppo nazionale e d'ogni conservazione per soddisfare ad un spirito di rivincita, noi non soffriremo mai questa sua attitudine e ci opporremo in tempo utile.

Versailles, 7. — L'Assemblea nazionale compiono con 434 voti contro 240 l'emendamento di Leone Say, il quale proponeva di diminuire di 50 milioni la cifra dell'ammortamento.

La Commissione nominata per esaminare la domanda del governatore di Parigi, relativa al deputato Melvil Bloncourt, darà l'autorizzazione di procedere.

Il ministero è in via di fatto il duca d'Audiffret-Pasquier, il quale ha già dichiarato di propugnare i diritti del Consorzio finanziario spagnuolo dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia.

— I giornali di Genova dicono che il 12 gennaio si effettuerà il famigerato passaggio dei due attacchi dell'armamento sulla ferrovia di Savona, cioè dalla parte di Bra e quella di Cuneo, dalla stazione di Bra si percorrere colla locomotiva tutto il tratto da Bra a Cuneo ed oltre ancora per sei chilometri, verso Limone, ove i lungheria trovi fanno l'esercizio a pagine 37 della relazione.

— Scrivono da Torino che il ministro Correnti ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge per la costruzione di un edificio per l'opera indefessa ed intelligente dei cinque capi-sezioni, dei quali, come degli impiegati da loro dipendenti, il relatore fa i più assai.

Tutte le sezioni ebbero ed hanno un lavoro inoltrato a compiere, e la III potè anche nel triennio trascrivere sei volumi autografo in 4 volumi di Giovanni Vullet, consigliere di Carlo III, diario di importanza storica e di difficoltà paleografiche grandissime.

La relazione si parla eziandio dei lavori eseguiti per l'ordinamento delle carte relative alla unificazione d'Italia e per la istituzione di un Museo storico, opera dell'attuale direttore capo, nel quale si potrà ammirare esposto il più ricco autografo di documenti e degli autografi più importanti che si riferiscano in questo Archivio, cominciando i Italiani e le memorie di più che cari sovrani.

La storia di Casa Savoia, raccontata illustrazione da quelle lettere, da quei diplomi di memorie, di documenti, vi brilla della luce più viva, e il progresso che per secoli ha fatto questa famiglia, che da piccola cittadine ha portato l'augusta dinastia al trono d'Italia dal modesto seggio decadi quelli Savoia, vi è chiaramente indicato e tratti più vivaci e più ricchi di quante sia potuto cercarlo in una storia particolareggiata, ed ordinata.

Finalmente la Scuola di paleografia provvedisce annui Sono, affidati alle cure di due distinti ufficiali dell'Archivio, la quale ogni anno produce un saggio di carte segnalate, parecchi incompresse.

Se la modestia dello storico insigne, il quale ha dettato questa relazione, non fosse per noi un ostacolo insormontabile e che i malinconici stessi obbligati a rispettare, noi vorremmo a nome della storia nostra e della scienza storica, a nome di quegli studi giovani ai quali solo un pago de può premio di fatiche, di sulla salute e di sacrificio, che lo dare condurre a prosperità e grandezza, a nome infine di quell'amore che ogni uomo ben nato porta per la terra che gli diede le buone, mandargli dal più profondo del cuore un ringraziamento ed una lode. Ma il silenzio ci è imposto da una modestia sincera, ne meno profondamente sentita.

—

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 7. — Assicurasi che Chamberlaine abbia dato le sue dimissioni.

Le elezioni municipali danno 255 seggi ai conservatori e 96 ai liberali.

Londra, 7. — Il *meeting* che cattolici a Saint James Hall fu numerosissimo.

Il duca di Norfolk tenne la presidenza.

Ogni città d'Inghilterra vi era rappresentata.

Fra gli assistenti si notavano i membri più conosciuti della vecchia aristocrazia inglese.

Furono ricevuti telegrammi da tutte le parti, esprimenti una simpatica adesione al *meeting*.

Dopo un discorso del duca di Norfolk, fu presentata una proposta colla quale il *meeting* esprime la sua profonda simpatia per i cattolici tedeschi, i quali soffrono i rigori delle leggi penali.

Gli oratori dissero che un vero inglese non approverà mai una persecuzione religiosa; che il presente *meeting* è nazionale perchè esso è interamente composto di inglesi che vengono a perorare per la causa della libertà; che le nuove leggi ecclesiastiche della Germania impediscono alla Chiesa di esercitare liberamente la funzioni spirituali e sono quindi contrarie ai diritti della coscienza e che la soppressione e l'appiattimento della comunità religiose, la cui sicurità non fu riconosciuta con rigore, costituiscono un grave attentato del governo e della legislazione tedesca.

Le proposte presentate furono approvate all'unanimità. Esse saranno comunicate agli arcivescovi di Colonia e di Posen.

Il *meeting* finì ad ore tarde.

Berlino, 7. — La *Gazzetta di Spenar*, parlando degli attacchi diretti dal partito clericale contro il governo prussiano constata con soddisfazione che il sig. Lasfrey nella *Revue des deux Mondes* fa discendere in modo luminoso che i disastri della Francia sono dovuti specialmente all'ultramontanismo.

La stessa gazzetta soggiunge che la Germania vuole mantenere sinceramente la pace con tutti i suoi vicini; che se la Francia vuole riprendere le sue tradizioni di guerra, essa può contare sicura di avere tutte le nostre simpatie, ma, se al contrario la Francia vuole unirsi ai nemici del nostro sviluppo nazionale e d'ogni conservazione per soddisfare ad un spirito di rivincita, noi non soffriremo mai questa sua attitudine e ci opporremo in tempo utile.

Versailles, 7. — L'Assemblea nazionale compiono con 434 voti contro 240 l'emendamento di Leone Say, il quale proponeva di diminuire di 50 milioni la cifra dell'ammortamento.

La Commissione nominata per esaminare la domanda del governatore di Parigi, relativa al deputato Melvil Bloncourt, darà l'autorizzazione di procedere.

Il ministero è in via di fatto il duca d'Audiffret-Pasquier, il quale ha già dichiarato di propugnare i diritti del Consorzio finanziario spagnuolo dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia.

— I giornali di Genova dicono che il 12 gennaio si effettuerà il famigerato passaggio dei due attacchi dell'armamento sulla ferrovia di Savona, cioè dalla parte di Bra e quella di Cuneo, dalla stazione di Bra si percorrere colla locomotiva tutto il tratto da Bra a Cuneo ed oltre ancora per sei chilometri, verso Limone, ove i lungheria trovi fanno l'esercizio a pagine 37 della relazione.

— Scrivono da Torino che il ministro Correnti ha presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge per la costruzione di un edificio per l'opera indefessa ed intelligente dei cinque capi-sezioni, dei quali, come degli impiegati da loro dipendenti, il relatore fa i più assai.

Tutte le sezioni ebbero ed hanno un lavoro inoltrato a compiere, e la III potè anche nel triennio trascrivere sei volumi autografo in 4 volumi di Giovanni Vullet, consigliere di Carlo III, diario di importanza storica e di difficoltà paleografiche grandissime.

La relazione si parla eziandio dei lavori eseguiti per l'ordinamento delle carte relative alla unificazione d'Italia e per la istituzione di un Museo storico, opera dell'attuale direttore capo, nel quale si potrà ammirare esposto il più ricco autografo di documenti e degli autografi più importanti che si riferiscano in questo Archivio, cominciando i Italiani e le memorie di più che cari sovrani.

La storia di Casa Savoia, raccontata illustrazione da quelle lettere, da quei diplomi di memorie, di documenti, vi brilla della luce più viva, e il progresso che per secoli ha fatto questa famiglia, che da piccola cittadine ha portato l'augusta dinastia al trono d'Italia dal modesto seggio decadi quelli Savoia, vi è chiaramente indicato e tratti più vivaci e più ricchi di quante sia potuto cercarlo in una storia particolareggiata, ed ordinata.

Finalmente la Scuola di paleografia provvedisce annui Sono, affidati alle cure di due distinti ufficiali dell'Archivio, la quale ogni anno produce un saggio di carte segnalate, parecchi incompresse.

Se la modestia dello storico insigne, il quale ha dettato questa relazione, non fosse per noi un ostacolo insormontabile e che i malinconici stessi obbligati a rispettare, noi vorremmo a nome della storia nostra e della scienza storica, a nome di quegli studi giovani ai quali solo un pago de può premio di fatiche, di sulla salute e di sacrificio, che lo dare condurre a prosperità e grandezza, a nome infine di quell'amore che ogni uomo ben nato porta per la terra che gli diede le buone, mandargli dal più profondo del cuore un ringraziamento ed una lode. Ma il silenzio ci è imposto da una modestia sincera, ne meno profondamente sentita.

—

RIVISTA FINANZIARIA

—

Nella precedente Rivista ci avvame per mezzi di accogliere come segno di buon augurio la voce che correva di miglioramento che si era manifestato in quei giorni, e lo desumevamo noi considerare che ragioni vere e positive di tale miglioramento la sfiducia nel mercato non esistevano, ma ogni cosa tornò presto nello stato di prima, che è quanto dire che la crisi monetaria che le Borse sono colpite da letargo e che non valgano gli esorcismi a guarirle dalla mala, poichè non sappiamo se ci riescano a prevedere bene anco che la causa più lieve od immaginaria basti a togliere loro il respiro e ad impedire ogni loro moto.

La liquidazione di fine di mese compiuta nel modo il più desiderabile in tutte le piazze d'Italia, parve per un

UNICA FABBRICA ITALIANA
D'OGGETTI IN GOMMA ELASTICA
CAOUTCHOUC
G. B. Pirelli e C. - Milano
Genova, a vapore fuori P. Nuova, Strada al Ponte Sereno. 116

Questa fabbrica produce correntemente tutti gli oggetti di gomma indiga; nelle macchine, nella marina, nei lavori in acqua, negli esercizi industriali ed agricoli, nei materiali di fuoco e di telegrafia. Articoli da viaggio. Tappeti per appartamenti ed alberghi, ecc. ecc., con un ribasso del 25 per cento sui prodotti identici di provenienza estera.

Le Case spediscono, a chi ne fa domanda, i cataloghi ed i prezzi.

NUOVA SCOPERTA
BENZINA
PROFUMATA E PERFEZIONATA
della Società Industriale Italiana
Rappresentante in Roma da A. G. Natali, Emporio Chimoeglia Via del Corso, 179 C e 179 D
Per la proprietà del vocabolo, la Benzina della Società Industriale Italiana supera tutti i prodotti impuri sin oggi resa nostra e sono, fina più prontamente, sempre completamente in pochi minuti secondo, l'odore non è più forte né sgradevole; infine non ha lasciato né cerchio né segno qualunque.
La Ricetta Liv. LNA con relativa istruzione.
Polvere di Riso
IGIENICA PROFUMATA in diversi odori — Il pezzo Cent. 60.

SAXON
GRANDE DEPOT DES CAFES
DE SAXON
SAXON
VALAIS SUISSE

Specialità Medicinali — Effetti GARANTITI
Pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, prodigiose per la pronta guarigione della tosse, anche bronchiale grip, tisi di petto, grado, remedios, ecc. ecc. a L. 1 50 la scatola con istruzione.
Pastiglie antiemetiche per arrestare ogni vomito senza svilare fastidiosamente, nel quasi caso ogni sorta di stirine.
Iniezione balsamico-profilattica per guarire igienicamente in pochi giorni gli uomini, senza giovarsi barriere ed ipodermi, senza mutar cuore e privo di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio — L. 6 l'astuccio con siringa elastica, (nuovo sistema) e L. 3 senza pubblica con istruzione.
Deposito presso l'Autore a Genova, in Roma, farmacia Sinibaldi, via Condotti — Stenbart, Piazza Montecitorio, Bonelli, ad Angeli Custode — Barelli, idem — Bruzzo — Bonzi — Scarafoni — Serafi, nella Larga del Collegio — Sanvi' Egidio, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

VICHY
AMMINISTRAZIONE
PARIGI
Boulevard Montmartre, 22.
Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, coi sali estratti dalle sorgenti. Eccitano di un gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi e le digestioni difficili.
Sali di Vichy per bagni. — Un vasetto per un bagno, alle persone che non possono recarsi a Vichy.
Per evitare le contraffazioni esigere su ogni prodotto la marca del Governo francese.
Centrale dello Stato Francese
I prodotti sudditi si trovano alla Succursale in Genova, e in tutte le farmacie d'Italia. — Depositi in Roma, Corso da Fani Caffarel, Farmacia Marignani ai Ottani. 2

Specifico infallibile
CONTRO
I GELONI
POMATA DI PLATINA DEL PERÙ
specialità del dott. MAINERI
Dedit preparato chimico ha la proprietà speciale di dissipare le eruzioni cagionate dai geloni strofinando bene colla mano tutta di tutta pomata nelle parti ove si manifesta nel parte e si ripete due o tre volte al giorno a seconda della parte più o meno infiammata. Inoltre è di risvegliare perfetta sulle dagli reumatiche, strofinando le parti affette.
Ogni Vasetto di grammi 15 L. 2
idem Prezzo di porto nel Regno L. 2 50
L'Etichetta di Vasetto porta la firma dell'Autore. è formata col timbro a secco del medesimo e nel cassetto si riavvera la ricetta.
Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano, num. 34, presso piazza Colonna.

TINTURA ISTANTANEA ETIOPICA
Questa tintura, tanto utilata e Celebre, sino al raccomanda per l'eccellenza sui bendi nella sua composizione e in anni di si capelli ed alla bella ha le più belle e stabili gradazioni di colore dal bondo nero al più brillante nero.
Prezzo L. 2 coll'istruzione.
Deposito presso l'Agenzia a Romani via S. Teresa, 11, Torino e in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Piano. 34.

Un solido letto di ferro con pagliericcio a molle per L. 29 50.
Un elegantissimo canapè di ferro con pagliericcio a molle ed un letto con sedile di ferro per L. 66.
FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE
di GIOVANNI GARASSINO, Piazza Campo Marzio, 4, Roma.
Un LETTO DI FERRO verniciato a fuoco a disegni, con materasso di lana e pagliericcio a molle per L. 29 50. — Letti a Portalegio, a Tavolini, a Specchi, Lavabi e Sedie per materassi. — Fabbricazione di materassi e pagliericci.
In provincia si spedisce mediante vaglia pel Litro si per imballaggio. — Tavole e sedili di ferro per uso di Caffè, Birrerie e Giardini.

PILLOLE DI CIANILINA
del Dott. Williamson.
Fino ad ora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa competere colla meravigliosa Cianilina del dott. Williamson. Questa grande scoperta è già universalmente conosciuta da coloro i quali, e in poco grazi chiamare uno dei prodigiosi progressi dell'arte salutare. La gotta [illegible] l'artriside, i reumatismi, i vizi cardiaci, fra cui l'endocardite, l'ipertrofia, le incrostazioni ed insufficienze valvulari, che possono conseguitare alle infiammazioni articolari; queste malattie che condannavano ieri a lenti ed inesorabili martiri fra i più gravi dolori, guariscono radicalmente. Certe pronte, guariscono rapidi, quanto sicure. Applicazione facile la quantunque sia e persona la più delicata. Esito felicissimo anche nelle convalescenze e gotta cronicizzata.
Prezzo delle scatole per l'intiera cura di dieci giorni, con l'istruzione in Italiano, L. 25. — Deposito al-l'Agenzia Romana, via S. Teresa, 2, in Torino, Cent. L. 16 si spedisce franco in tutto il Regno.
In Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano, N. 34.

NUOVA IMPORTAZIONE IN ITALIA
dall'Otte Inglese
del Dott. Insubari.
E speciale virtù di quest'olio di far nascere capelli ad calvi, e la barba agl'imberbi; di addolcire la pelle, aprire i peri e dare un bianco latte alla carnagione del sangue nel tubo capillare. — Prezzo L. 3 la bocetta.
Vendesi in Torino presso l'Agenzia A. Tamburini, via S. Teresa, 12, e in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano, 34.

Consulti Consulti...
LEGGETE!
Le Case inglesi W. SANDERS si offre un Consulto Chimico (Consulting officiers des Gardes), basato sulla composizione dei capelli, che spiega e semplice ritorna all'istante e per sempre ai capelli ed alla barba il loro colore castagno-bruno o nero naturale primitivo, senza inconvenienti di sporcizia, senza macchiare la pelle, né bianchirle: la semplice applicazione di mezzo il consulto descritto (affatto garantito), e'dare piace-volissimo, e si può istantaneamente in viaggio (ogni astuccio dovrà riportare i nome inglese.
Prezzo L. 6, 9 10.
Dirigersi presso l'Agenzia A. Tamburini, Torino, via Teresa, 11, e in Roma, presso A. Taboga via Cacciabove, vicolo del Piano, num. 34, Caffarel, Farmacia Marignani ai Ottani. 2

DEPILATORIO DI BOUDET
Questo miracolo prodotto applic a fa cadere in pochi minuti la peluria; i peli che lascia in parte del viso e del corpo, senza danno alla pelle, e produce la più piccola irritazione, come per lasciare nudo la pelle rosa e quella meglio che col pulire rasoio. Quando l'operazione di ripelo poche volte il seguito deve più fallisce col non lasciare più.
Prezzo della boccetta munita del suo manichetto L. 3.
Deposito in Torino presso l'Agenzia A. Tamburini, via S. Teresa, 12 e in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano 34.

PLUS DE CHEVEUX BLANCS ACQUA SALLES N. 7 e 12
Restituisce per sempre ai capelli bianchi e alla barba il primitivo colore senza alcuna preparazione. Ricetta [illegible] Salles, prof. chimico, 71, rue de Turbigo Paris.
Deposito in Roma, al Regno di Fiore, CUMPARINI, via del Corso, 326.
Vistre vaglia postale si spedisce in tutto il regno

SOCIETA' SERVIZII RUBATTINO POSTALI
ITALIANI
Partenze da Napoli
Per BOMBAY (via Canale di Suez), il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Brindisi, Messina, Catania, Siracusa, Malta, Porto Said.
• ALESSANDRIA (Egitto), 7, 14, 21 e 28 di ciascun mese, alle 2 pom., toccando Brindisi.
• CAGLIARI, ogni sabato alle 8 pom.
(Coincidenza in Cagliari alla Palermo col Vapore per Tunisi).
Partenze da Civitavecchia
Per PORTOTORRES, ogni mercoledì alle 7 pomeridiane, toccando Maddalena.
• LIVORNO, ogni sabato alle 7 pom.
Partenze da Livorno
Per TUNISI, tutti i venerdì alle 11 pom., toccando Capliere.
• CAGLIARI, tutti i mercoledì alle 7 pomeridiane e tutti i venerdì alle 11 pom. — Il Vapore che parte il mercoledì fa capo a Portotorres, toccando a Tortoli.
• PORTOTORRES, tutti i lunedì alle 6 p. toccando Castelvecchio a Maddalena; e tutti i giovedì alle 8 pom. direttamente — a tutte le domeniche alle 8 antim., toccando Bosa e Maddalena.
• SASSIA, tutte le domeniche alle 11 antim.
• GENOVA, tutti i lunedì, mercoledì, giovedì e sabato alle 11 pom.
• PORTOFERRAIO, tutte le domeniche alle 10 antim.
• L'ARCIPELAGO TOSCANO (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e San Stefano), tutti i mercoledì alle 8 antim.
Per ulteriori schiarimenti ed ordini rivolgersi:
In Genova, alla Presidenza — In Napoli, all'Ufficio della Società, Piazza Municipio — In Civitavecchia, al sig. Pietro De-Filippi — In Napoli, al signori G. Bonnet e F. Parisi.
— In Livorno, al signor Salvatore Pilasi.

SCIROPPO PANZIRONI
VEGETALE, DEPURATIVO e PURGATIVO
APPROVATO DAL R. GOVERNO
Questo composto è valevole a debitare e guarire gran parte di malattie e principalmente quelle che provengono da vizi umorali. Esso spiega tutta la sua azione ed efficacia in qualunque lesione organica e digestione, scacciando le più infime fibre non espellere direttamente il principio morboso; ristabilendo in seguito il tono e vigoria primitiva robustezza. Questo sciroppo produce effetti mirabili e salutari nelle rachitide, nelle scrofole, nelle affezioni cutanee e nelle malattie veneree inveterate e rebelli agli altri rimedi. Come depurativo del sangue, esso riesce di molto accreditato, per chi ne fa uso perchè non non abbisogna d'essere accompagnato da bevande calde, e quindi lascia intatti i visceri valetudinari, non produce irritazione alcuna, ed essendo diuretici rende ordinario ecreto i sedimenti purgenti. Le SCIROPPO PANZIRONI è apparentato in una bottiglia suggellata a ceralacca rossa, con etichetta e cifra manoscritte dallo stesso autore. Tutti i più bonetta che non portano la firma dell'Autore ed i due bolli fissi in rilievo l'altro a stampa color turchino, devranno ritenersi per falsi.
Le guarigioni ottenute dall'uso di questo sciroppo sono conosciutissime, ed esse trovansi registrate in apposito libercolo stampato che ci distribuisce gratuitamente. Le SCIROPPO PANZIRONI è approvato in una bottiglia suggellata a ceralacca rossa, con etichetta e cifra manoscritte dallo stesso autore. Tutti i più bonetta che non portano la firma dell'Autore ed i due bolli fissi in rilievo l'altro a stampa color turchino, devranno ritenersi per falsi.
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 6 — Per due bottiglie franco per tutto il Regno L. 10 — Per tre bottiglie franco per tutto il Regno L. 14.
Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano, 34.

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE
di GIOVANNI GARASSINO, Piazza Campo Marzio, 4, Roma.
In LETTO DI FERRO verniciato a fuoco a disegni, con materasso di lana e pagliericcio a molle per L. 29 50. — Letti a Portalegio, a Tavolini, a Specchi, Lavabi e Sedie per materassi. — Fabbricazione di materassi e pagliericci.
In provincia si spedisce mediante vaglia pel Litro si per imballaggio. — Tavole e sedili di ferro per uso di Caffè, Birrerie e Giardini.

ANFITEATRO COREA
ROMA
MUSEO STORICO GASSNER
Ingresso Cent. 50 — Militari e Pancilli Cent. 25.
Aperto dalle 10 ant. alle 10 pom.

Agenti generali per l'Italia A. Manzoni e C., Milano.

Vendita in Roma da Sinibaldi, Garneri, Marignani, Desideri e farmacia foglie e a Civo.

GIORNALE DELLE DONNE
1874 — ANNO VI — 1874
Edizione completa (Letterature e Mode). Tre pubblicazioni al mese. Di ogni mese due stupendi figurini di somma letteratura in formato grandissimo e due colorati con coperture finissime.
Edizione di sole mode (mensile). Un fascicolo al mese con figurini e coperta. Non tiene conto del cambio di quattro altre pubblicazioni di Modi di Francia che si fanno in Italia. Ogni 2 mesi di mode e, come si dice più sopra, diventa e redatta dalle contesse Viva, in Secondaria che si è una delle più intelligenti. Il suo carattere proprio di disegni di mode, ne vi è genuine figurine colorate di figurini, un gradissimo foglio di modelli ritagliati, ecc. In ogni anno di questo giornale di M de 3 di mode e, 3 di lavori, 3 di 5 di mezzo, e 1, 3 al trimestre, ed 8 pezzi di L. 12, 7 e 3 per l'Estero.
Non v'è alcun altro giornale nazionale di Mode ch'è in Italia ne all'estero che così così poco.
DONI ALLE ASSOCIATE. Alle associate non sono di elementare delle edizioni: si dà in dono una tavola di ricamo, disegnata dalla Contessa del Pentolo Nazionale che è una delle più abili signore di Modena, ed un'altra tavola di ricamo a due colori pressochè di valore.
Per Associazioni si ricevono in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano N 34.
Dalle persone sottoscrivere vaglia postale alla stessa Agenzia.

YOLE
ROMANZO DI MEDORO SAVINI
Un volume grosso Lire V — Spedito franco per posta Lire V 50.
ROMA, presso Enrico Voghera, Piazza del Gesù N. 1 — F. Bocca, Santa Maria in Via, 37-52 — FIRENZE, presso Paolo Fanoli, Via Cavour, 28.

GIORNALE DEI LAVORI PUBBLICI E DELLE STRADE FERRATE

Questo periodico incominciato in sua pubblicazione settimanale in Roma nel corrente gennaio 1874. Esce la mattina ed ha 8 pagine a due colonne; contenerà oltre gli articoli, i lavori che sono ed che verranno eseguiti d'ingegneri ed Architetti, gli annunci dei più importanti appalti di lavori, una rubrica d'informazioni e notizie, ed una rivista settimanale della Roma.

PREZZI D'ABBONAMENTO: Per un anno . . . . . L. 12
Per sei mesi . . . . . » 10
Per un trimestre . . . . . » 8
All'estero le spese postali in più.

Gli abbonamenti si ricevono in Roma presso l'Agenzia di pubblicità A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano, 34. In provincia presso tutti gli Uffici postali.
L'Ufficio del Giornale è situato S. Maria in Via, 51 e 52, Roma.

Anno V. **LA LIBERTÀ** Anno V.
GAZZETTA DEL POPOLO

Col 1° del passato gennaio la LIBERTÀ, *Gazzetta del Popolo*, entra nel suo quinto anno di vita. Senza chiedere altro appoggio che quello del pubblico, non ha potuto radicarsi troppo maggiormente ad ora può ben dirsi una dei più diffusi giornali politici d'Italia.

La LIBERTÀ, indipendente da qualsiasi partito politico chiamato, professa principii schiettamente liberali e democratici; ma conviuta che la sola conciliazione può risanare sempre e fare, si adopera da ogni sezione, ripugna da ogni ignobile personalità, e si studia di trattare ogni questione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli di fondo, oltre alle questioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente le questione militare, ed è uno dei pochi giornali che presentino una discussione in modo speciale e con costanza sulla nascente necessità di provvedere energicamente alla difesa del paese.

La LIBERTÀ pubblica giornalmente corrispondenze dalle principali città italiane: riceve una lettera quotidiana da Parigi, e settimanalmente lettere da Berlino, da Vienna e da Madrid.

Nulla *Recentissime* rilasciano ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina, pubblica articoli di varietà, aneddotici, artistici e letterari: si ha pure una speciale rivista teatrale.

Un servizio speciale di telegrammi, altre ai dispacci Stefani, procura ai lettori della LIBERTÀ importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre, la LIBERTÀ pubblica ogni giorno, in apposito articolo di cronaca, le notizie più importanti e di telegrammi speciali col corso della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la LIBERTÀ pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma alle 8 p.m. e spedita a tutti gli abbonati della provincia. La seconda edizione contiene un estesa ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le notizie parlamentari della giornata.

Durante la prossima sessione, la LIBERTÀ pubblicherà in appendice i seguenti romanzi:

La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero. Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon. Mine e Contro mine. - L'Andalusa, di M. Savini.

I quattro primi sono soprattutto pregiovoli pel loro interesse, per i caratteri che mettono in scena, e per una costante e sempre crescente attrattiva. L'ANDALUSA, è stato scritto da Medoro Savini, espressamente per la *Libertà*, e varrà a confermare la bella fama del giovane romanziere. L'ultimo è la continuazione di SCETTRI E CORONE, e potrà si riferisce agli avvenimenti del 1870, ha un interesse anche maggiore del Romanzo che ora pubblichiamo, e che lo concentrato tanto favore ne pubblico.

PREZZO DI ABBONAMENTO
Per un anno L. 24 — Per sei mesi L. 12 — Per tre mesi L. 6.
Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere e vaglia postali al seguente indirizzo: *All'Amministrazione della* LIBERTÀ: ROMA.

ANNO XIV - 1874.
ROMA
Ufficio, Via del Corso, 219.

LA LEGGE

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

ANNO XIV - 1874.
ROMA
Ufficio, Via del Corso, 219.

PARTE I. — Giurisprudenza civile, commerciale e penale. — Raccolta sonstata delle sentenze delle quattro Corti di Cassazione e delle più importanti fra quelle delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle sentenze e provvedimenti del Consiglio giudiziario.

PARTE II. — Giurisprudenza amministrativa e finanziaria. — Giurisprudenza delle pensioni. — Raccolta dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell'interno. — Raccolta delle massime delle Corte dei Conti sulle pensioni. — Raccolta delle massime in materia finanziaria. — Imposte dirette e indirette (Ricchezza mobile, Registro, Bolle, ecc.) — Bollettino delle nomine e provvedimenti del personale dei ministeri dell'interno e delle finanze.

PARTE III. *A.* — Studi teorico-pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — *B.* Testo delle Leggi, Decreti e Regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativi e finanziaria, nonchè dei più importanti progetti di legge. *Si darà senza sosta ricevuto alla pubblicazione integrale del Progetto del Codice di commercio.*

DIRETTORI:

Avv. **Giuseppe Saredo**, professore di Procedura civile e di Diritto amministrativo nella R. Università di Roma.
Avv **Filippo Serafini**, professore di Diritto romano nella R. Università di Pisa.

REDATTORI ORDINARI:

Avvocato **Ferdinando Mocacci** — Avvocato **Enrico Gallappi.**

COLLABORATORI:

Adami comm. V., consigliere alla Cassazione di Firenze. — **Bon Compagni**, prof. comm. C., dep. al Parlamento. — **Borsari** comm. L., comm. alla Cassazione di Firenze. — **Bonelli** avv. comm. P., dep. al Parlamento, prof. di Amministrazione e Finanza nella R. Università di Roma. —**Buniva** avv. comm. G. prof. di Codice Civile nella R. Università di Torino. — **Carle** avv. prof. G. — **Cipolli** avv. R., prof. di Diritto commerciale nella R. Università di Parma. — **Cuzzo** avv. G. F., prof. di Filosofia del Diritto nella R. Università di Pisa. — **Carra** comm. L., com. di Stato, dep. al Parlamento. — **Mancini** comm. P. S., dep. al Parlamento, professore di Diritto Internazionale nella R. Università di Roma. — **Miraglia** comm. G., sen. del Regno, primo pres. della Corte d'Appello di Roma. — **Pantaleoni** cav. G. comm. alla Cassazione di Torino. — **Pivoli** comm. G., com. di Stato dep. al Parlamento. — **Regnoli** avv. G., prof. di Codice Civile nella R. Università di Bologna. — **Salis** comm. P., com. alla Cassazione di Palermo. — **Scolari** avv. S. prof. di Diritto Costituzionale nella R. Università di Pisa. — **Vidari** avv. E., prof. di Diritto Commerciale nella R. Università di Pavia. — **Virgilio** avv. J., prof. di Diritto Commerciale alla scuola sup. navale di Genova.

La nuova Amministrazione della LEGGE si limita ad accennare ai consenzienti riliberamenti che si propone d'introdurre col nuovo anno, grazie al concorso di numerosi giureconsulti, professori, per cui mediante la sollecitudine nella pubblicazione delle sentenze, delle leggi, dei decreti e regolamenti, l'abbonamento delle materie; la continua cura delle speciosi, si propone di fare di che è

Per tutto ciò che concerne la Direzione, rivolgersi all'avv. **Giuseppe Saredo**
Per tutto ciò che concerne l'Amministrazione, rivolgersi al sig. **Marco Saredo** — Roma, via del Corso, 219.
Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione

Condizioni di abbonamento:

Per la Parte I. — Un numero di 24 pag. per settimana con copertina	
Per la Parte II. — Un numero di 8 pag. per settimana con copertina	L. 24
Per la Parte III. — Un numero di 24 pag. di 4° o 8 di 4° d'ogni mese con copertina	» 20
Parte I e II riunite L. 40 — Parte I e III riunite L. 36 — Parte II e III riunite	» 15
Le tre Parti riunite L. 48.	» 30

Sarà spedito un numero di saggio del nuovo anno a chi ne farà domanda

TAVOLA DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA DI TREDICI ANNI

LEGGE, e di ogni sentenza a parere conterrà: 1. La massima; 2. Il nome della Corte, Tribunale o Consiglio; 3. Il nome delle Parti; 4. La data; 5. Gli articoli di legge che si riferiscono alla sentenza.

Il prezzo della Tavola della Giurisprudenza Italiana di 12 anni (un grosso volume formato della Legge) sarà: Per gli abbonati a tutte e tre le Parti della Legge di L. 8 — Per gli abbonati a due Parte di L. 10 — Per gli abbonati a una Parte sola di L. 20 — Ai non abbonati costerà L. 25.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Corbone.